IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 261. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì, 21 Settembre 1904.

☛ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☚

La guerra nell'E. Oriente

Nella Manciuria.

Pietroburgo, 20. — Nei circoli militari si manifesta la notizia di fonte inglese che una battaglia si sarebbe impegnata a Mukden fra russi e giapponesi.

Mukden, 19. — Regna calma completa, ma si prevedono scontri fra russi e giapponesi nei dintorni di Sin-mintung.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Una brigata giapponese con 12 cannoni occupa fortemente la posizione di Bomiapadza. Nessun reparto di truppe giapponesi fu segnalato il 17 né il 18. Bensì nella ore 11 18 giungono rinforzi giapponesi.

La maggior parte delle forze giapponesi di Liao-yang sono passate sulla riva destra del fiume Tai-tse.

(S) **Parigi** 20. Il *Temps* ha da Berlino che secondo il corrispondente del *Berliner Tageblatt* i giapponesi avanzano verso Mukden sopra un fronte estesissimo. La loro ala sinistra tocca il fiume Liao e l'ala destra le montagne Pung-tang, a 25 miglia ad est della città.

(S) **Pietroburgo** 20. (*Uff.*). Telegramma del gen. Kuropatkine allo Czar 19:

Il 17 corr. è stata eseguita una forte ricognizione sulla posizione giapponese di Han-ta-puza e si è scoperto che questa era solidamente fortificata ed occupata da almeno una brigata di fanteria con delle cannoni.

Una pattuglia attaccò un convoglio giapponese di viveri da cento e sa impadronì di venti cavalli con carico. Non si è scoperta traccia del nemico al est di Han-ta-puza.

Il nemico non si è avanzato il 18 dalla linea che occupava, ma si notò l'arrivo di rinforzi nei dintorni di Han-ta-puza.

Grande parte delle forze nemiche di Liao-yang è già passata sulla seconda destra del Taitsy-ho.

(S) **Pietroburgo**, 20. L'*Agenzia russa* ha da Harbin che la ricognizione operata il 17 corr. per scoprire le posizioni occupate dal nemico presso Hanta-puza ha eseguito due distaccamenti agli ordini del generali Rauschkanoff e Samsonoff.

Il distaccamento del generale Rennenkampf raggiunse col mezzogiorno il villaggio di Chandjalin, ostacolo dell'avanguardia giapponese.

Sulle alture all'est del villaggio s'impegnò un combattimento che provocò un attacco del nemico con quattro compagnie.

Il distaccamento del generale Rennenkampf si ritirò verso le 2 pom. dopo aver compiuto con successo la sua missione.

Il distaccamento del generale Samsonoff avanzò in direzione est da Fyndjen ed occupò il villaggio di Zogu, situato a quattro *verste* a nord Han-ju-puhsa, fece esercitare, contrariamente alle aspettative, l'attacco dei giapponesi contro il distaccamento del generale Rennenkampf e poi, verso le 5 pom., si ritirò.

Attorno a Port-Arthur.

(S) **Pietroburgo**, 20. Lo Stato maggiore della marina annuncia che, secondo notizie pervenute da Port Arthur, il 24 agosto due ufficiali rimasero uccisi e due feriti durante una ricognizione fatta nella rada in seguito allo scoppio di mine che erano state collocate dai giapponesi.

(S) **Pietroburgo** 20. Un telegramma del gen. Stoessel allo Czar del 10 dice: « Il cannoneggiamento continua attivamente contro i forti nell'interno della piazza forte, ma senza però manifestare ancora una grande attività. I feriti si ristabiliscono e riprendono con ardore il loro posto nei ranghi: sono degli eroi lo spirito della guarnigione è magnifico eccellente.

Il 7. verso le 3, un battaglione di truppe giapponesi attaccò il fortino situato sopra la condotturia dell'acqua. La guarnigione respinse il nemico, ma questi avendo ricevuto rinforzi, rinnovarono l'attacco contro il fortino. Dopo un combattimento, durato mezz'ora, la guarnigione li respinse nuovamente con fuoco di cannoni, di fucili e di revolvers, quantunque i nemici fossero appoggiati dalle loro artiglierie.

I giapponesi subirono grandi perdite e non tentarono più di passare all'offensiva. »

Londra, 20. — I corrispondenti giornali hanno da Tokio 18: Nel pomeriggio del 18 una colonna di 5 o 6 battaglioni russi è uscita da Port Arthur ed attaccò vigorosamente le colline a destra del forte di Itzichan, che erano state prese qualche settimana fa dai giapponesi.

Il combattimento, che fu accanito, durò parecchie ore, finchè i russi furono respinti con grandi perdite.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Il gen. Stoessel telegrafa che la guarnigione di Port Arthur ha respinto la notte del 16 due assalti ad un piccolo forte che protegge i serbatoi.

(S) **Ce-fu**, 20. — Si assicura che l'attacco generale di Port Arthur cominciato ieri all'alba è continuato fino alla notte.

(S) **Ce-fu**, 20. L'attacco cominciato contro Port Arthur era preparato da lungo tempo. I giapponesi avendo poca fiducia nel successo avrebbero per speciale scopo la presa di Ki Luan-chan, di Erlouganhan e dei forti intermedii, secondo quanto afferma un russo, le cui precedenti informazioni furono confermate dagli avvenimenti.

Secondo un giapponese giunto da Dalny i suoi compatrioti riconoscono ora per esperienza la potenza di resistenza di Port Arthur. Perciò essi operano lentamente, ma sicuramente.

(S) **Shanghai**, 20. L'attacco generale contro Port Arthur è ricominciato ieri e si ha preso parte anche la flotta giapponese.

Due forti importanti a destra e a sinistra di Shoungting sarebbero stati occupati stamane dai giapponesi.

Notizie varie

(S) **Pietroburgo**, 20. — La ferrovia circumbaicalliana è terminata i treni vi circolerranno a datare dal 23 corr.

Washington, 20. — Fu stabilito che gli ufficiali ed i marinai del trasporto russo *Lena* saranno liberi di fare quello che vorranno a S. Francisco, ma non potranno uscire dalla città per tutta la durata della guerra e non tornare in Russia che nel caso in cui intervenga un accordo speciale su questo punto.

Londra, 20. — Lo *Standard* ha da Teniskin: In seguito alle continue lagnanze pervenutegli, il Viceré inviò 500 soldati nei distretti ad ovest del fiume Liao, ove le depredazioni compiute dai Cosaci richiedono che l'ordine e la sicurezza venga disimpegnata da un maggior numero di truppe.

(S) **Parigi**, 20. La Legazione del Giappone comunica il seguente dispaccio in data Tokio 20 corr.:

Il maresciallo Oyama riferisce che secondo le ultime constatazioni i giapponesi si sono impadroniti presso Liao-yang, oltre ciò che già è stato segnalato, anche di quanto segue:

Orzo 3000 koku (un koku è eguale a kg. 161,8). Riso di Cina 1000 koku. Orzo macinato 1000 koku. Miglio 5000 koku. Petrolio 1300 casse. Legna da ardere 100,000 gan (una gan equivale a kg. 3,787 gan). Carbone 119 tonnellate. Zucchero in pezzi 1800 scatole. Casse di legno 353 e 215 fotti di merci varie in deposito presso la stazione ferroviaria. Inoltre il generale Karoki s'impadronì di 200 tonnellate di carbone e di 6250 metri di filo per trolley.

Avvertiamo i lettori che i dispacci precedenti da una gallina nera sono quelli della notte. E ciò per comodo di chi ha letto i giornali della sera.

Politica e Diplomazia

Berlino, 20 — Nei circoli bene informati si mentisce la notizia del giornale *Cara* di Cracovia, riprodotta anche dai giornali inglesi, di un prossimo incontro a Skiernievice, nella Polonia russa, tra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar.

Questa voce fu originata dal fatto che, come del resto negli anni scorsi, terminate le grandi manovre, l'Imperatore prenderà parte a parecchie grandi cacce presso la frontiera russa.

— Si ritiene in questi circoli che le nozze del Principe ereditario tedesco colla Duchessa Cecilia avranno probabilmente luogo nel prossimo marzo a Schwerin.

La presentazione ufficiale della Duchessa a Berlino, avrebbe luogo dopo la celebrazione delle nozze.

— La salute del Re di Sassonia, che in questi giorni non era stata troppo soddisfacente, è ora ottima, tanto che il Sovrano potè assistere ad una partita di caccia di Corte.

— Si assicura che il Reichstag sarà convocato pel 29 novembre.

Parigi, 20 — Il principe Mohammed bey, figlio del Principe ereditario, ha avuto un figlio cui fu imposto il nome di Amrani bey.

Sofia, 20. — Il Principe Ferdinando è ritornato ieri in Bulgaria e ci è recato al Kavazgrad.

La Missione incaricata di rappresentare il Principe all'incoronazione di Re Pietro è partita per Belgrado.

Cettigne, 20. — Per evitare ulteriori incidenti in seguito ai conflitti avvenuti a Zeta fra Arnauti e Montenegrini, il Governo montenegrino e quello ottomano hanno inviato sul luogo una Commissione mista con l'incarico di fare una giusta inchiesta in proposito.

Berlino, 20 ore 17,18 — Il Barone Richthofen, segretario di Stato per gli affari esteri, rappresenterà il suo dicastero alle solenni esequie del Principe Herbert di Bismarck a Friedrichsruhe.

Berlino, 20, ore 20.10. — Il Cancelliere conte de Bulow assisterà in persona ai funerali del Principe Herbert di Bismarck.

Berlino, 20, ore 21. Il sottoriglio del 7° fanteria per coprire la cantonata presa, che cioè l'accordo segreto russo-tedesco sia stato concluso direttamente fra i due Imperatori senza partecipazione dei loro ministri e qualificato ridicolo in questi circoli ufficiali.

Nella intervista di Wiesbaden le questioni dell'Estremo Oriente non furono che sfiorate leggiermente perchè Nicolò II ritiene non aver ancora un assetto delle intenzioni bellicose del Giappone.

(S) **Yalta**, 20. L'Imperatore di Russia dopo un soggiorno di due mesi ha lasciato la Crimea per far ritorno a Baratzo.

Parlamenti Esteri

Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 19. — La Camera ha approvato a grande maggioranza il progetto di legge relativo all'ingrandimento del porto di La Plata da parte del Governo.

Olanda

(S) **L'Aja**, 20 — La sessione parlamentare è stata aperta con un discorso del Trono, il quale constata che le relazioni con le Potenze estere sono delle più amichevoli. Le condizioni economiche della navigazione lasciano a desiderare, e l'industria non ha dato i risultati che si attendevano, causa la concorrenza estera. Infine è necessario rinforzare le finanze della colonia olandese nell'Indie.

Il personale ferroviario.

Dalla relazione dell'on. Rubini sul progetto di ordinamento dell'esercizio ferroviario di Stato togliamo, commentandoli, alcuni dati — assai interessanti specialmente nel presente momento — relativi al numero e al bilancio ferroviario soprattutto per il personale.

Nel 1885, per l'esercizio di 9251 chilometri di strade ferrate, le Società dispensavano complessivamente di 79,297 persone, delle quali 18,102 « giornalieri », che importavano la spesa di lire 91,214,800.

Nel 1901, per l'esercizio di 12,736 chilometri di ferrovie, le Società dispensavano di 99,711 persone, delle quali 18,901 « giornalieri », sopportando una spesa di L. 129,171,195.

Laonde, nel periodo di sedici anni, ad un aumento di 3192 chilometri di ferrovie corrisponde un aumento di 20,417 impiegati; ossia la rete si sviluppò nella ragione del 37,73 per cento; il ruolo organico del personale in quella del 25,65 per cento.

In rapporto allo sviluppo della rete si hanno queste percentuali:

1885 — 8,58 impiegati per ogni chilometro di ferrovia;

1901 — Soli 7,82.

In Francia questo rapporto discende al 7,51; in Svizzera al 7,10; in Ungheria al 2,68.

Sale, invece, al 10,77 in Germania; al 10,78 in Austria e, finalmente, al 12,21 nel Belgio.

+

Il personale delle tre reti principali, che importava la spesa di L. 91,314,800 nel 1885, sottraeva nel 1901 ai proventi ferroviari lordi Lire 129,171,195.

Aumento assoluto: L. 37,856,395; aumento percentuale: 25,70.

Lo stipendio o salario medio, che nel 1888 era di L. 1,151,50, saliva a L. 1,295,59 nel 1901.

Per i provvedimenti del 1902 la spesa del personale è stata aumentata ancora di altre Lire 8,800,000, delle quali L. 3,654,000 sono a carico dello Stato; di guisa che lo stipendio o salario medio, aumentato di altre L. 88,15, saliva a L. 1,383,65.

Celesta media è superiore a quella austriaca (L. 1,339,39) ed a quella svizzera (L. 1,337,10); è inferiore, invece, a quella inglese (L. 1,485,70 ed a quella tedesca (L. 1,629,30).

Ma, se si pone in confronto la spesa del personale con l'entrata lorda dell'esercizio ferroviario, si hanno queste medie:

Italia (1885) — L. 425,649 ogni milione di prodotto lordo.

Italia (1904) — L. 472,393 id.

Austria — L. 399,469 id.

Germania — L. 390,566 id.

Svizzera — L. 293,038 id.

Ungheria — L. 253,559 id.

ossia la spesa percentuale delle ferrovie italiane per il loro personale è la più alta.

+

Abbiamo già detto che il personale ferroviario da 79,297 aumentò a 99,714 nel periodo di sedici anni.

E' opportuno notare ancora che l'aumento si è verificato quasi totalmente nel personale di ruolo.

Infatti nel 1885 si avevano 61,195 impiegati di ruolo e 18,102 giornalieri. Nel 1901 i primi erano saliti ad 80,814 ed i secondi a 18,900; vale a dire che era avvenuto un aumento di 19,619 impiegati, mentre il numero dei giornalieri era cresciuto di soli 798.

L'on. Rubini, discorrendo delle condizioni del personale, osserva che « il numero degli agenti impiegati per ogni chilometro di estensione di rete è naturalmente molto variabile, essendo assai diversa l'intensità del traffico chilometrico; ma in rapporto appunto al traffico, nessuna rete è così riccamente provveduta di personale come le nostre, e le differenze sono, sotto questo rispetto, assai notevoli ».

Sulle ferrovie francesi si discende a poco più di 200 agenti e sulle ungheresi sino a 170 per ogni milione di prodotto. La Svizzera ne dispone all'incirca di 219; la Germania di 240; il Belgio (reti di Stato) di 297.

Le ferrovie italiane impiegano da 341 a 342 agenti per ogni milione di traffico. Soltanto l'Austria non ci sta molto lontano con 322 agenti.

Ne viene che l'unità di traffico è, presso di noi, assai più aggravata, anche di spesa di personale, in confronto dell'estero.

+

E qui viene l'opportunità di una brevissima risposta alla *Stampa* di Torino, la quale, giorni sono, affermava ingenita e fantastica la cifra di L. 130,533,366, alla quale noi dicevamo ammontare le domande di miglioramento di stipendi presentate dal personale ferroviario.

Confermiamo in lire, soldi e centesimi quella cifra, la quale è stata consegnata non a vanvera, ma è la risultante di uno scrupoloso e rigoroso studio dell'organico attuale, degli aumenti che nell'organico stesso dovrebbero essere introdotti e, finalmente, degli oneri che il miglioramento degli stipendi e dei salari importerebbe.

Non abbiamo posto una cifra; forza ai nostri contraddittori *dimostrare* che dessa non risponde alla verità.

Negare non è provare; e la *Stampa*, fino ad oggi, delle nostre pretese insattezze non ha dato neppure un principio di prova. Quando si accingerà a farlo, vi troverà pronti a rispondere.

La *Stampa*, se avesse conosciuto la relazione Rubini, quando con tanta sicumera affermava errate le nostre cifre, si sarebbe risparmiata taluni confronti sbagliati, traendone poi conseguenze direttamente sbagliate, perchè avrebbe saputo che la Rete Adriatica, con uno sviluppo inferiore di appena 17 chilometri a quello della Rete Mediterranea, impiega sole 43,291 persone nella ragione di 7,42 a chilometro, mentre la Rete Mediterranea ne paga 54,080 (7,786 in più, nella ragione di 8,74 a chilometro.

Ed avrebbe saputo ancora che delle 43,291 persone al servizio dell'Adriatica, sole 32,672 sono impiegati di ruolo, che sono i meglio rimunerati, e le rimanenti 10,600 persone sono giornalieri.

Anche il Mediterraneo, invece, gl'impiegati di ruolo sono 43,631 (10,959 in più ed i giornalieri 7,749 (3,170 in meno.

Naturale ed inevitabile, pertanto, che l'onere dei miglioramenti chiesti dai ferrovieri gravi in misura sensibilmente maggiore il bilancio dell'Adriatica.

Finiamo come abbiamo principiato. Mantenuamo le cifre date ed attendiamo che la *Stampa* le confuti, non con delle chiacchere, ma con delle altre cifre; non con delle lepidezze, ma con degli argomenti.

Ed allora soltanto i lettori, tra noi ed il giornale di Torino, potranno giudicare da qual parte sta la serietà.

PER LA NASCITA del Principe Ereditario

L'atto di nascita.

(S) **Racconigi**, 20. Alle ore 10,38 sono arrivati il Presidente del Consiglio on. Giolitti, il Presidente del Senato, on. Saracco, il Presidente della Camera, on. Biancheri, il senatore on. conte Nigra, accompagnati dal comm. Salice e dai comm. Pozzi e sono stati ricevuti alla stazione dal marchese Borea e dal conte Giannuzzi, rappresentanti della Real Casa, dal sindaco, dal prefetto di Cuneo e dal sottoprefetto di Saluzzo e quindi con vetture di Corte sono stati condotti al Real Castello per la redazione dell'atto di nascita di S. A. R. il Principe Umberto.

Alle ore 11, al Castello Reale, è stato firmato l'atto di nascita di S. A. R. il Principe di Piemonte.

La cerimonia ebbe luogo nella sala antica da pranzo di primo superiore del Castello.

Il Principe Umberto venne presentato ai testimoni dalla contessa di Trigona.

Ecco il testo dell'atto, che venne firmato dai Re, dai testimoni, dall'ufficiale dello Stato civile della Real Famiglia e dal notaio della Corona:

« Atto di nascita di S. A. R. il Principe Umberto, Nicola, Tommaso, Giovanni, Maria di Savoia, Principe di Piemonte, figlio delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

« L'anno 1904, addì 20 del mese di settembre, alle ore 11, nella sala reale del Castello di Racconigi, dinanzi a me Giuseppe Saracco, Cavaliere dell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata, quale Presidente del Senato del Regno, Ufficiale dello Stato Civile della Reale Famiglia, assistito da S. E. l'avv. Giovanni Giolitti, Gran Croce dell'Ordine SS. Maurizio e Lazzaro, deputato al Parlamento, nella qualità di ministro Segretario di Stato per l'interno, Notaio della Corona, è comparso personalmente S. M. Vittorio Emanuele III Ferdinando, Maria, Gennaro di Savoia, Re d'Italia, di anni 34, domiciliato in Roma, il quale mi ha dichiarato che alle ore 23 e minuti 30 del 15 corrente mese in questo Reale Castello è nato in S. M. Elena Nicolajevna, nata Petrovic de Negos dei Principi di Montenegro, Regina d'Italia, sua Consorte, secondo convivente, un bambino di sesso maschile che la prefata S. M. il Re mi presenta e mi dà i nomi di Umberto, Nicola, Tommaso, Giovanni, Maria, col titolo di Principe di Piemonte.

« A quanto sopra e a questo atto sono stati presenti, quali testimoni designati da S. M. il Re, S. E. il conte Costantino Nigra, Cavaliere dell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata, Regio Ambasciatore a riposo, senatore del Regno, di anni 76 e S. E. Giuseppe Manno, Cavaliere nell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata, Presidente della Camera dei Deputati, di anni 82, entrambi per questo atto residenti a Racconigi.

« Di tutto quanto sopra ho fatto compilare dal comm. avv. Federico Pozzi, direttore della Segreteria del Senato, Cancelliere assunto per gli atti civili della Reale Famiglia, il presente atto per tre in due originali da conservarsi uno negli archivi del Senato e l'altro negli archivi generali del Regno.

« Datine lettura agli intervenuti, le hanno questi meco sottoscritte ed ambedue gli originali:

VITTORIO EMANUELE.
Costantino Nigra — Giuseppe Biancheri
Giuseppe Saracco — Giovanni Giolitti.

+

Terminata la cerimonia, i quattro Collari dell'Annunziata salirono nella camera di S. M. la Regina per ossequiarla.

La colazione a Corte ebbe carattere privatissimo. Alla destra del Re erano la contessa Trigona, i cavalieri Biancheri e Giolitti, il conte Gianuzzi, il generale Brusati, il marchese Corsini e il generale Di Majo.

Alla sinistra del Sovrano stavano i cavalieri Nigra e Saracco e il gen. Ponzio-Vaglia.

La colazione durò 45 minuti. Indi il Re tenne ricevimento conversando affabilmente coi convitati.

Il Re conferì il titolo di conte al generale Ponzio Vaglia e nominò Gran Cordoni dei SS. Maurizio e Lazzaro il conte Brambilla e il marchese Corsini.

Inoltre S. M. conferì la Croce di cavaliere dell'Ordine Mauriziano al sindaco di Racconigi Geriana-Mayneri.

Alle 14,05 gli on. Giolitti, Saracco, Biancheri e Nigra furono accompagnati alla stazione in vetture di Corte, dal generale Brusati, dal marchese Borea e salutati dal Sindaco e dalle altre Autorità sono ripartiti per Torino.

Nuovi Collari della SS. Annunziata.

S. M. il Re ha consegnato personalmente al Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, on. Giovanni Giolitti, le insegne dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata.

S. M. il Re ha conferito l'ordine Supremo della SS. Annunziata anche al tenente generale, conte Giuseppe de Gerbaix De Sonnaz, senatore del Regno; ed all'Ambasciatore a Parigi, conte Giuseppe Torrigelli Brusati di Vergano, senatore del Regno.

La beneficenza del Re.

(S) **Racconigi**, 20. Stamane S. M. il Re fece tenere al sindaco della città venticinque lire da erogarsi a scopo di beneficenza.

All'estero

(S) **Londra**, 20. — L'incaricato d'affari d'Italia trasmise ier. al Lord Mayor un telegramma di ringraziamento per le felicitazioni da lui fatte esprimere ai Sovrani d'Italia in occasione della nascita del Principe di Piemonte.

—

Il Governatore tedesco di Kiauo-chau ha inviato all'ammiraglio Grenet le felicitazioni per la nascita del Principe di Piemonte, da trasmettersi al Re.

Anche l'ammiraglio Bonville, ammiraglio in capo della squadra inglese, ha pregato il Ministro della Marina di farsi interprete presso S. M. il Re delle felicitazioni della Marina britannica per la nascita del Principe di Piemonte.

La politica interna dell'on. Giolitti

Giudizi della stampa viennese

Servizio speciale del Popolo Romano.

(●) **Vienna**, 20, ore (7.2) Molti giornali fanno elogi all'on. Giolitti per la sua azione in occasione della sciopero generale.

Lo *Zeit* rileva la grande importanza della parola dell'on. Giolitti circa il non intervento del Governo nei pacifici conflitti fra capitale e lavoro.

La *Morgen Zeitung* dice che l'on. Giolitti dimostrò nuovamente molta abilità e spirito moderno.

Anche il *Journal* dice che le sue parole manifestano la moderna coscienza sociale senza ozgoglio autoritario e lentezza burocratica quali dominano altrove.

Il suo metodo dovrebbe servire di modello ad altri Stati.

Lo stesso organo socialista *Arbeiterzeitung* dice: Giolitti parole importanti, specialmente che l'assoluta libertà di sciopero proclamata da un Ministro dovrebbe divenire legge.

G.i inglesi nel Tibet

(●) **Londra**, 20 — Il ministro delle Indie, Brodrick, in un discorso pronunciato terzera a Bramby, ha detto che la Convenzione anglo-tibetana, pur riconoscendo la sovranità della Cina nel Tibet, assicurò il rispetto dei diritti del commercio inglese, il pagamento delle indennità e l'occupazione di parte della valle di Chumbi per un tempo sufficiente.

Non abbiamo mantenuto — aggiunge l'oratore — l'impegno di non occupare in modo stabile alcun territorio tibetano e di non esercitare alcuna ingerenza permanente negli affari del Tibet.

Brodrick ha soggiunto che ieri Kinkenner, nella sua qualità di capo dell'esercito dell'India, compilò un'opera importante, preparando il piano d'organizzazione dell'esercito dell'India. Sono stato prese misure per sporre le abitazioni di quelle truppe, che ora sono più rapidamente di prima e in caso di necessità, si spera di tenerlo agevolmente in campagna per lunghi mesi.

Mi auguro che non si presenti mai l'occasione di valerci di questo esercito alla frontiera indiana, ma il miglior modo di garantire la pace è quello di far sapere a coloro che vorrebbero disturbarci che noi non abbiamo trascurato nulla e che tutto è pronto.

Commercio dell'Italia coll'Austria-Ungheria.

E' stato pubblicato dalla Direzione Generale delle Gabelle, il volume statistico sul movimento commerciale del 1903, ripartito per Nazioni, e di riflettimento a riassumere i dati che riflettono i nostri scambi colla Monarchia austro-ungarica, parendoci in questo momento di grande interesse valutarne esattamente la importanza.

Il movimento complessivo degli ultimi cinque anni:

	Importazioni dall'Austria-Ungh. in Italia	Esportazioni dall'Italia in Austria Ungh.
1899	160,782,000	158,711,000
1900	191,393,000	144,342,000
1901	178,411,000	173,857,000
1902	176,113,000	126,550,000
1903	176,067,000	153,836,000

Vi è dunque una eccedenza nelle importazioni sulle esportazioni che varia da 22 a 22 milioni circa per anno, sempre in favore dell'Austria-Ungheria.

Esaminando, sommariamente, le importazioni austro-ungariche in Italia, e soffermandoci alle sole categorie principali, nella categ. VIII *sete*, specialmente costituita dai bozzoli e dalla seta tratta, troviamo la seguente progressione:

1899	Lire	16,775,000
1900	»	16,141,000
1901	»	15,436,000
1902	»	17,553,000
1903	»	24,205,000

In questa ultima cifra i bozzoli figurano per L. 10,228,000 e la seta tratta per L. 6,900,000.

Nella cat. IX *legname*, la progressione è anche più accentuata:

1899	Lire	38,287,000
1900	»	47,895,000
1901	»	50,547,000
1902	»	52,911,000
1903	»	54,536,000

Finalmente nella cat. XV *animali*, si nota una certa stazionarietà:

1899	Lire	33,665,000
1900	»	34,941,000
1901	»	35,674,000
1902	»	39,022,000
1903	»	32,834,000

In queste cifre i cavalli figurano per la maggior parte; eccone la importazione nel quinquennio:

	Numero	Lire
1899	31,603	25,282,000
1900	32,257	25,806,000
1901	34,523	27,618,000
1902	40,633	28,443,000
1903	33,597	23,518,000

Come si vede le oscillazioni dei valori più che dal numero dei cavalli importati dipende dalle variazioni dei prezzi.

Veniendo alle nostre esportazioni in Austria-Ungheria, e tenendo conto soltanto delle categorie più importanti, abbiamo nel quinquennio alla cat. I° comprendente il vino, le seguenti cifre:

1899	L. 30,580,000
1900	» 20,876,000
1901	» 19,606,000
1902	» 19,145,000
1903	» 24,465,000

In queste cifre complessive il vino in botti figura colle seguenti quantità e valori:

	Ettolitri	*Lire*
1899	1,243,398	33,218,000
1900	870,778	25,525,000
1901	542,819	14,656,000
1902	567,964	14,199,000
1903	976,297	29,289,000

Vanno aggiunte piccole quantità di vermouth e Marsala, che nel 1903 rappresentano un valore di L. 1,130,000.

In cat. V *cereali* è in aumento da 5,986,000 nel 1902 a 6,746,000 nel 1903 costituita per oltre la metà da canapa greggia.

In cat. VIII *seta* e stazionaria sui 21,200,000 costituita per due terzi dalla seta tratta greggia.

In aumento in *pelli* da 5,063,000 a 6,031,000 e così la cat. XII *pietre, terre, vasellame*, che presenta questa curva ascendente:

1899	L.	8,661,000
1900	»	9,727,000
1901	»	8,751,000
1902	»	9,230,000
1903	»	10,021,000

Prevalgono in questa cifra i laterizi e lo zolfo. Molto più importante la cat. XIV *prodotti vegetali*, ma stazionaria, nel 1903 rappresenta una somma di L. 38,366,000. Prevalgono le mandorle per L. 8,560,000; i legumi e ortaggi freschi Lire 3,820,000; gli agrumi per L. 7,117,000; le frutte fresche per L. 3,355,000 e le secche per Lire 2,693,000 ecc.

Finalmente la cat. XV, *prodotti animali*, va da L. 16,777,000 nel 1899 a 11,321,000 nel 1901 a 10,757,000 nel 1902 a 12,812,000 nel 1903.

Tengono i primi posti, il coralllo greggio e lavorato, il formaggio e i pesci freschi d'ogni sorta.

Nella Penisola balcanica.

Vienna, 17. — Scrivono da Monastir:

Le pressioni dei Comitati per ottenere la conversione del più gran numero possibile di villaggi greci-ortodossi allo scisma continuarono senza tregua. I mezzi impiegati non sono variati; sono sempre l'assassinio e la violenza. Le vittime sono scelte di preferenza fra i preti e i notabili.

Quando la sparizione di un uomo non basta per forzare l'adesione all'Esarcato della sua famiglia e del suo villaggio, allora le bande attaccano i fanciulli. Ultimamente infatti sono stati assassinati il prete greco del villaggio di Exasa, ed un notabile del villaggio di Scamouro, appartenente ad una famiglia di cui due altri membri sono stati assassinati dal Comitato nel 1903.

Medio, notabile commerciante greco, conosciuto per i suoi sentimenti patriottici, è stato fatto mortalmente ad entrare senza il Monastir.

E la lista dei delitti e l'enumerazione dello vittime sarebbe troppo lunga per riferirla completa: bastano però questi esempi per dimostrare la attuazione nella Macedonia dei suddetti greci.

— S. è sovente constatato la debolezza con cui le autorità civile insegue e le bande bulgare da quando queste si sono volute principalmente alla guerra contro l'ellenismo. Questo asserti ora sono confermate oggi in una intervista, comparsa sul giornale bulgaro *Dnevik*, del capo bulgaro Petroff.

Questi ha affermato l'insoggamento delle bande non è la più come pel passato. I turchi conoscono sovente la nostra presenza ma fingono di non accorgersene.

Quanto agli abitanti, il loro zelo si è molto raffreddato, da che si è constatato che una resistenza armata contro l'autorità non ha i risultati che se ne potevano temere, e da che essi hanno visto i poteri pubblici ricercare un accordo coi Comitati.

Così molti capi sono stati sovente chiamati dagli agguati civili ed Hilmi pascià ed essi si sono intesi con questi. Petroff conclude dicendo che egli ha potuto attraversare tutta la Macedonia, dove ha soggiornato un anno, senza essere importato.

(S) **Salonicco**, 20. — Suliman Pascià è accorso con 16 battaglioni a Prizrend, dove sono avvenuti dei disordini.

(S) **Salonicco**, 20. — Ieri 300 soldati arabi, stanchi di non ricevere la paga e malcontenti per non ottenere il congedo, sconfissero il loro ufficiale superiore.

Intervenne la polizia, restò ferito Perdine.

Forti pattuglie percorrono le strade.

Il Vali ha promesso il risarcimento dei danni.

ARMI ED ARMATI

Nuovo cannone da campagna negli S. U.

Londra, 20. La *Morning Post* ha da Washington: Il Dipartimento della Guerra sta studiando il modo di provvedere l'esercito di un nuovo pezzo d'artiglieria da campagna, di calibro superiore a quello attualmente adottato dalla maggioranza degli altri eserciti.

Ecco le principali caratteristiche del nuovo pezzo: peso 2200 libbre inglesi, calibro 3 pollici, peso del proiettile 15 libbre inglesi, velocità iniziale 1500 piedi inglesi secondo, portata effettiva massima 15 miglia. Duecentotto di questi pezzi si trovano già in costruzione nei diversi cantieri.

Congresso socialista tedesco.

(S) **Brema**, 20. — La Commissione per la verifica dei poteri ha convalidato i mandati di 269 delegati, 59 dei quali sono deputati al Reichstag.

L'ordine scritto fu accettato dalla discussione delle questioni interne, come la scissione fra i socialisti di Mulhouse ed il rifiuto di alcuni socialisti di Bielefeld di partecipare all'uno sciopero.

La proposta di usare anche di coercizione contro quelli che si rifiutano di aderire alle deliberazioni della maggioranza, è stata respinta; è stata invece approvata una deliberazione conciliante.

Il Congresso ha poi approvato l'opera del Comitato d'esecutivo.

La discussione del nuovo statuto organico del partito sarà quanto mai larga.

Verrà nominata una Commissione con l'incarico di presentare un progetto al Congresso del 1905.

Nuovi segretari saranno incaricati del controllo sulle direzioni locali e riferiranno al Comitato direttivo, del quale verranno nominati.

Volevasi ha reclamato che fosse però garantita l'autonomia delle direzioni locali ed il Presidente del Comitato direttivo glielo ha dato assicurazione.

Parecchie proposte tendenti a migliorare le riviste ed i giornali socialisti ed una mozione che indicava i mezzi per convertire la gioventù al socialismo sono state raccomandate alla sollecitudine del Comitato direttivo.

(S) **Brema**, 20. Malgrado che Liebknecht si sostenga calorosamente, il Congresso non approva una mozione antimilitarista, la quale consigliava di fare una propaganda contraria fra i coscritti.

Questa mozione viene combattuta da Wolgar, che la dichiara contraria all'interesse del partito. (*Imparato*).

i socialisti italiani dai loro compagni tedeschi)
Il Congresso respinge la proposta di mettere all'ordine del giorno la due questioni della rivoluzione e dello sciopero generale; tuttavia Bernstein domanda che la questione dello sciopero generale venga esaminata seriamente e gli attualcosisti fanno approvare una mozione che conferisce l'ufficio all'Ecol.

● (S) **Brema**, 20. Nell'odierna seduta ha pronunciato un notevole discorso il delegato Liebeour sull'azione parlamentare dei socialisti al Reichstag.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Taranto, 19. — (*Ruridae*). Nelle carceri giudiziarie vi fu un tentativo comune che evitato, che approvato per l'indulto di essere messo in libertà. Accorse il Direttore e la truppa che sedarono dopo poco d'tumulto.

— Ieri sera alle 20 il «Sausan» è partito per Venezia a causa della tempesta in arrivato.

— Stamane gli operai delle officine ferroviarie si recarono sul luogo, ma non vollero prendere il lavoro. Secondo stamane in marzo.

Sulmona 20 ore 17. — (*Id.*) Qui niente sciopero la città è imbandierata. Oggi verrà estratta una tombola a beneficio dell'asilo d'infanzia.

Milano, 20, ore 17. — Ieri mezzodì Emma Carelli, la nostra ex artista di canto, durante l'assenza del marito Walter Mocchi, il quale, uscito dal comune degli scioperanti, era andato a celebrare della Casa del regalo, la terrine d'acqua bollente ingoiando alcune parole di cui male catechese.

Si racconta che stamane nessuno ha inviato della Impresa Senegno il quale le dichiarò l'opportunità della rescissione della scrittura. Il presidente sospese del Teatro Lirico ed della devota cantare nella «Siberia» e che la rescissione stimonova per evitare che si ripetessero contro di malcontento ed i rancori addensatesi fra la borghesia ed i frequentatori di quel teatro per la parte assunta da Mocchi durante questo sciopero di cui fu *simpatizzante*.

La signora Carelli, mia moglie subito, ha trangugiato il veleno e s'accingeva a scrivere la lettera d'addio al marito. Fagente se ne è accorto ed ha chiamato aiuto.

La scrolla di Pan accompagna in all'ore odale Maggiore. La signora è stata messa fuori di pericolo; si teme però, che gli organi vocali risentranno per un poco l'azione del veleno.

Milano, 20, ore 17. — **Achille Bizzoni** è morto stamane, per subito, presso la sorella. Aveva 63 anni ed era nato a Pavia. Partecipò a gli ardimentosi di pensiero repubblicano, notissimo per le avventure e duelli. I commilitoni e gli amici gli preparano esequie per domenica.

La Duchessa d'Aosta a Salsomaggiore.

(*Servizio speciale del Fer. Rom.*)

● **Salsomaggiore**, 20, ore 17.10. Giunge in questo mente S. A. la Duchessa d'Aosta, sorella del fratello principe di Orleans. Alloggiano all' « Hotel der Thermes. »

I casogli una fatta loro dalla popolazione è stata entusiastica.

La città è imbandierata con colori italiani e francesi.

Il concerto « Giovanni Inesi » percorre il paese suonando la Marcia reale.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso storico.

Foligno 19. — (*Joseph.*) I congressisti hanno avuto oggi due sedute per le comunicazioni d'indole storica.

Nella mattina dana che ha durato quattro ore, hanno preso la presidente conte Fani su i lavori compiuti dalla R. Deputazione nell'anno corrente, accennando alle opere in corso di stampa per cura rispettivamente prof. Coggiola e Parisi, ed illustrando in modo particolare il poderoso e pregiato lavoro del socio dott. Giustiniano marchese Degli Azzi, testè edito, riguardante le vicissitudini *diplomatiche fra Bonifazio VIII, Filippo il Bello e l'Umbria nel secolo XIV*; il prof. Oscar Scalvanti, segretario, rendendo conto della raccolta dei sigilli in originale ed in calchi più antichi del Umbria, tenuta dalla R. Deputazione di Storia patria, e dei rapporti con le altre città dell'Umbria; il conte Antolini, il quale ha stato netare sul lavoro da lui intrapreso per compilare un registro dei documenti più antichi di Perugia; il dott. Felice Tonetti, addetto all'Archivio di Stato di Roma, partecipando all'Assemblea notizie importanti su documenti economici folgorati nell'Archivio di Stato di Roma; il prof. Lanzi di Terni trattando diffusamente e con ricerche di documenti peculiari di una pergamena *inedita sulla Lega fra Terni e Foligno contro Spoleto* e falsificata dal cardinal Alfonso Oscare.

Nella seduta pomeridiana hanno parlato i soci: prof. Giuseppe Belluzzi, dott. G. Mose degli Azzi, la signora Ada Bellucci-Sgaschi, il prof. Gustavo Uzielli, il prof. Enrico Filippini, la signora Raschi ed il rev. D. Placido Lugaro, dettissimo monaco olivetano.

Tutte le comunicazioni sono state interessanti, specie quelle del prof. Belluzzi riguardante un concetto tradizionale in un dipinto di Raffaello (Madonna di Foligno), del Degli Azzi, enunciante una serie cronologica di folgorati che ebbero pubblici uffici in Firenze dal secolo XIV al XVI.

Terminato così il ciclo delle comunicazioni è stata tolta la seduta mentre il presidente dichiarava chiusa il Congresso.

L'assemblea si è molto salutando la città di Foligno, così largo di ospitalità.

Stasera il *ricevimento* in onore degli scienziati in grande servito all'*Hotel delle Poste* con signorilità e puntualità dell'ottimo sig. Cherubino Pucelli. Al banchetto hanno partecipato molti cittadini i quali hanno fraternizzato con gli ospiti.

Domani i congressisti andranno a visitare la stanza Abbazia di Sassovivo.

Congresso scientifico internazionale.

● (S) **Saint Louis**, 20. L'on. deputato italiano Brunialti è stato eletto vice-presidente del Congresso scientifico internazionale ed ha pronunciato un discorso salutato da vivissime acclamazioni.

Un disastro ferroviario.

(Servizio speciale del *Fer. Rom.*)

Ferrara, 20, ore 12.30. — Stamane alle 2,40 la locomotiva 3538 in manovra proveniente dagli scali di Ferrara verso Poggio Renatico, condotta da un suo fuochista che non rispettava alcun segnale. A quattro chilometri dalla stazione urtò contro il diretto N. 38.

La linea è completamente sgombra e si procede al trasbordo.

Sono giunte le disposizioni del Ministro dei LL. PP. on. Tedesco perchè si proceda ad un'accurata inchiesta sul deplorato incidente.

Appena giunse la notizia fu inviato colà un treno di soccorso. Questo trasportò a Ferrara circa 30 viaggiatori del treno N. 38, dei quali una quindicina sono feriti.

La locomotiva del diretto, quella di manovra e 6 carri carichi dei 17 condotti da essa furono danneggiati assai. Inoltre il bagagliaio di Postabia e 17 carri postale del treno 38 furono distrutti dal fuoco sviluppatosi dopo lo scontro. Cinque carrozze sono intatte.

Portarono il fuochista Camellini, che era sulla locomotiva di manovra e che cercò di arrestare con ricalcitrado alcun segnale, il conduttore Sokli del treno 38 ed un bambino di 5 anni, figlio dell'applicato Pitassi di Udine.

L'applicato Pitassi, il capo-treno del 38 Marchesi, il macchinatore Arnà e tre viaggiatori sono feriti gravemente.

— *ore 16* — Lo scontro avvenne presso il casello 42. I morti sono tre e sedici feriti; quasi sono ricoverati nell'ospedale di Ferrara. Dei feriti otto sono in condizioni gravi e per sei la prognosi è riservata, specialmente pel lottore Ottone Ritter, vice-segretario del Ministero marittimo della Spagna.

Col treno di soccorso andò sul posto la Croce Verde con medico e farmacia.

La corrispondenza ed i valori sono in parte perduti. La linea ferroviaria è quella telegrafica sono interrotte.

Il macchinista del treno merci fu arrestato perchè, a quanti parrebbe, egli avrebbe abbandonato il fuochista il treno stesso che stava macchinando in stamone.

Il fuochista non avrebbe potuto arrestare la macchina, la quale si lanciò sul treno merci sulla linea di Bologna.

(S) **Ferrara**, 20, ore 17. — Oltre il fuochista sono morti un capotreno, un conduttore, un capitano, una donna e un bambino, tutti e cinque viaggianti nel treno 38. Un macchinatore è gravemente ferito. Tra i feriti sono due agenti postali.

La linea sarà ingombra almeno per 36 ore. Intanto si fa il trasbordo.

— ore 18 — Ecco i nomi dei morti:

Alfredo Bianchi, e pitano del 24° reggimento cavalleggieri, il fuochista Camellini, il fanciullo Pitassi, il conduttore Soldi, il capo treno Marchesi ed il macchinatore Arnà.

Ecco i nomi dei feriti che si trovano all'ospedale di Ferrara: Nasi Alessandro, macchinista; Marchesini Carlo, conduttore postale; Bertelli Ugo, ufficiale postale; Magnolini Gaetano, ufficiale postale; Tazzari Costantino, fuochista; Lingnini Guglielmo, studente; Tassari Rina, viaggiatore; Gianbertone Cesare, Baltino Delfina in Pesaro, madre del bimbo morto; Pitassi Duilio, di tre anni, sorellino del bimbo morto; Zamberini Sante, impiegato postale; Venedini Oreste, applicato ferroviario; Agosti Augusto, manovratore ferroviario; capo-treno Marchesini Ermeno e dott. Otto Ritter, impiegato al Ministero delle finanze austriaco.

Di questi feriti quattro sono assai gravi specialmente il dott Ritter.

● (S) **Ferrara**, 20. Lo stato del dottor Otto Ritter von Bazan, rimasto ferito nello scontro, ferroviario è sempre gravissimo, ma non disperato.

Sistera si notava un leggiero miglioramento.

Ore 24. — Stante l'ingombro al km. 42,800 fra Poggio Renatico e Ferrara, sulla linea Bologna-Padova, si fa il trasbordo dei viaggiatori, dei bagagli e delle merci a grande velocità, limitatamente si colli non superanti i 50 kg. ed alla posta, esclusi i pacchi.

La durata presumibile dell'interruzione sarà di circa due giorni.

● **Bologna**, 20, ore 23.30. I primi soccorsi, in seguito al disastro ferroviario presso Ferrara ne varono da quella città.

Da Bologna partì un altro treno di soccorso coll'ispettore capo Sammelli e il capo sanitario Bocchi.

Non si può assegnare la causa del disastro.

Si attende la malvagità del Camellini essendo egli conosciuto per un buon operaio.

Forse fu pazzia come quella che indusse, anni or sono, il fuochista Regoli, il quale mise la locomotiva a tutta forza a Borgo Renatico, giungendo con grande velocità a Bologna, andando a cozzare contro carri e vetture e frantumando le gambe e lo cassa del volto.

Il XX Settembre all'estero.

● (S) **Parigi**, 20. La festa nazionale del XX Settembre sarà solennizzata anche quest'anno dalla locale Colonia italiana con un grande banchetto che si terrà domenica 25 corr. nella « Salle des Sociétés Savantes » sotto l'alto patronato dell'Ambasciatore, conte Tornielli.

L'iniziativa della festa fu presa dal « Comitato Centrale » della Società italiana di Parigi, presieduto dal conte Palasini.

Il banchetto sarà preceduto dalla solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole del Comitato Centrale, e sarà seguito da una festa di ballo e da una rappresentazione eseguita dall'Duovo Filodrammatica la quale ha offerto gratuitamente il suo concorso.

Suonerà pure l'orchestra dell' « Umone italiana » diretta dal M. Valeriani.

● (S) **Londra**, 20. La Colonia italiana ha festeggiato stasera la nascita di S. A. R. il Principe di Piemonte e la ricorrenza del 20 Settembre con tre banchetti, precisamente uno da Bedea, il quale riunì parecchi membri del Consolato d'Italia; l'altro dagli esponenti di « Earl's Court, » al quale assistettero le rappresentanze della R. Ambasciata, della Camera di Commercio italiana e la stampa ed il terzo dal personale degli alberghi.

In tutti regnò la massima cordialità. vennero pronunciati molti discorsi patriottici e furono spediti telegrammi di felicitazione e di omaggio alle LL. MM.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro delle Nouvelautés di Parigi ha avuto buon successo un nuovo vaudeville in tre atti di Gavault e Bourgain, intitolato *La Dame de 23*.

L'intreccio, quantunque molto complicato, come di solito in tutti i lavori di spettacoli, si può riassumere in poche parole.

Rabignac, riservato, ha una moglie che nutre per gli ufficiali una predilezione straordinaria. Allo scopo di sottrarla alle persecuzioni del luogotenente Lagrive, egli prende in affitto un appartamento fuori di mano.

Ora, per una di quelle combinazioni che si verificano sempre nei vaudevilles, il luogotenente ha preso appunto in affitto le stesso appartamento.

Ne segue che tutti si incontrano, evitando accuratamente qualsiasi spiegazione; capitano, luogotenente, pianiore, riservista, un prete, si insegnano e, per finire, il luogotenente sposa la nipote di Rabignac.

— L'attore e capocomico inglese Beerbohm Tree ha inaugurato una stagione all'His Majesty's Theatre di Londra con una sfarzosa rappresentazione del *Racconto d'inverno* di Shakespeare, che è stato molto gustato dal pubblico.

Egli, che sosteneva la parte di Calibon, vi ha ottenuto un vero trionfo.

Lirica — Ci scrivono da **Napoli**: Al R. Teatro Mercadante « Cavalleria rusticana » ebbe una interpretazione appassionata e veramente italiana sig.na Alberti, vostra concittad na, che si rivelò artista di fine intelletto, di ottimi mezzi vocali e di non comune efficacia scenica.

Fra gli altri si presentarà quale Margherita nel « Faust » che s. sta allestendo sotto l'abile direzione del m. Serafin.

— Un'altra giovane artista romana si fa onore al Politeama di **Pisa**, la signa Bice Cocchi, della quale ci scrivono: è una Eleonora (nel « Trovatore ») passionale e seducente, che unisce un fortunato possesso di mezzi ad una splendida voce e ad una persona superbamente bella.

Drammi di terra e di mare

● (S) **Parigi**, 20. — L'esplosione segnalata da Saint-Ouen avvenne alle 14,45 nella fabbrica di fuochi artificiali Ruggeri, mentre gli operai erano assenti.

Si hanno a deplorare 5 *feriti*.

La peste bubbonica

(S) **Porto Said**, 20. — E' stato qui constatato ieri un caso di peste bubbonica.

Esplosione in una fabbrica di cartuccie

(S) **Parigi**, 20. — E' avvenuta un'esplosione in una fabbrica di cartuccie a Saint Ouen, Si crede che vi sieno parecchie vittime.

Novità, Varietà e Aneddoti

Balfour salva tre giovanette.

Parigi, 20 — L'*Eclair* ha da Londra: I giornali annunziano che il P. Ministro, Balfour, ha compiuto un atto di salvataggio ieri a Craigie-Law. Egli stava giuocando al *Golf* quando si accorse che tre giovanette si aggrappavano ad una barca, che era capovolta, pur essa, vicino. Il Primo Ministro prese subito un canotto, si diresse verso le pericolanti e riuscì a trarle in salvo.

Lo sciopero-protesta in Italia

(Nostro servizio particolare).

A Milano.

Un salutare risveglio

Milano, 20, ore 0,5 (*consegnato alle 10,30*). Parecchi cittadini si proponevano di chiedere la forza pubblica nel tutelare la carezza del personale tramviario che aveva ripreso il servizio, e chiesero al sindaco che consentisse per domani la circolazione.

Si sapeva ottenuto l'inopportunità di siffatti tentativi che potrebbero compromettere ulteriormente la tranquillità cittadina. Quei cittadini, adunatisi stasera, promoscuono una protesta (vedi *Pop. Rom.* di ieri) nonchè un'adunanza per domani ove per costituire una Lega e tutela della libertà individuale.

Un manifesto della Camera del lavoro.

Milano, 20, ore 0,5 (*consegnato al 10,30*). — Un manifesto della Camera del lavoro confermando che con domani si chiuderà lo sciopero definitivamente, dice che questa non riconosce menomamente l'obbligo al voto del Comizio che aveva riunito operai organizzati ed altri non organizzati, ma che d'ora innanzi essi si considererà arbitro del principio e della fine di tutti i movimenti proletari.

La processione finale.

Pare che gli organizzatori dello sciopero vogliano celebrarne il trionfo (?) e lo chiusura con una passeggiata processionale domani (martedì) ascendo dall'ultimo Comizio alla Arena e recandesi al Monumento della Cinque Giornate.

L'uccisore del dott. Gadola.

Milano, 20, ore 17,15. — Subito dopo l'uccisione del dottor Gadola, avvenuta venerdì durante il tafferuglio innanzi alla Birreria Nazionale, la Questura trattenne l'anarchico Fontanesi, sovvrapresso da un accesso epilettico

Successivamente il Fontanesi, per giustificare la propria presenza, accusò come avesse avuto a compagno Armando Luraghi, ventenne, bracciante.

Questi, arrestato ieri durante un pugilato fra scioperanti e guardie, venne riconosciuto da uno degli avventori della Birreria Nazionale come l'accoltellatore del Gadola.

L'alibi opposto dal Luraghi contrasta coll' affermazione dei Fontanesi, che non aveva intenzioni accusatorie.

D'altra parte il cameriere che partecipò al tafferuglio contro i dimostranti non riconosce l'assassino in nessuno dei due arrestati.

La giornata di ieri.

● **Milano**, 20, ore 16,40. Stamane la città andò riprendendo l'aspetto normale. La parziale chiusura dei negozi considerata quale reverenza festiva.

Molte officine si imbandierarono. Solamente rimaneva l'anormalità dell'assenza del servizio tramviario, che si riprenderà domani mattina.

All'Arena, ore 10, si ebbe l'ultimo Comizio per lo sciopero, il quale non riuscì troppo numeroso nè la gente intervenuta si appassionò troppo.

Scaramuccia, Mocchi, Labriola esaltarono l'impavonza, la magnificenza e la ragionia dello sciopero, che fu la prova generale della mobilitazione delle forze proletarie, rivendicando a Milano il vanto di essere stata la prima a dare lo squillo d'allarme e l'intima a ritirarsi dal campo.

L'anarch co Padovan, ex-gerente del *Grido della folla*, ritornato dalla Svizzera, grazie alla recente amnistia, accennò alla probabilità di simili esteri, qualora si fosse prossegnito lo sciopero.

L'anarchico Bolchi prendeva la continuazione violenta dello sciopero.

Ma ambedue trovarono scarso consenso negli ascoltatori.

Scaramuccia chiuse i discorsi proclamando che come il 20 settembre 1870 cacciò l'ultimo papa italiano, così il 20 settembre 1904 cementò l'unità del proletariato.

Lo scioglimento del Comizio non fu seguito da alcun incidente.

Così virtualmente è terminato lo sciopero

Stasera si riaprono i teatri.

Milano, 20. — Il Sindaco e gli assessori Majno e Lazzatto si recarono dal questore per ottenere il rilascio degli arrestati di questi giorni onde evitare stranchi.

Il comm. Cecla rispose che aveva già disposto per la liberazione di quelli imputabili di lievi reati; ma che non poteva rilasciare gli altri, già denunziati all'autorità giudiziaria.

Il manifesto degli esercenti

L'Associazione dei commercianti ed esercenti, presieduta da Candiani, consigliere comunale della minoranza socialista, pubblica un manifesto, nel quale dopo il telegramma inviato all'onorev. Giolitti il 17 corrente col consenso di altre Associazioni per deplorare l'interpretazione data dal sindaco ai sentimenti della cittadinanza mediante il noto manifesto consigliante la calma agli scioperanti di cui riconosceva legittima la protesta.

Il telegramma accusava di ignoria l'autorità.

Il manifesto fa seguito a raccolta la classe commerciante per tutelare l'avvenire, gli interessi e la fama di Milano.

Esso segna l'inizio di polemiche di partito contro la amministrazione dei popolari.

A Napoli.

(S) **Napoli**, 20 — Durante la scorsa notte la calma fu completa. In nessun forno il lavoro fu molestato.

La città è stamane perfettamente tranquilla.

Napoli 20, ore 14.10. — Garzarra continua. Massa scioperante accresciuta da tutta la mala vita e da parecchie altre categorie di nuovi scioperanti, continua sua opera vandalica attorno alla città.

Stamane tennesi il sotto comizio nel cortile delle ex chiostro S. Lorenzo.

Parlò per primo segretario Borsa Lavoro. Egli annunciò che sciopero generale è un fatto compiuto perchè altre classi lavoratrici si sono messo in iscioperc.

Operai continuerano compatti a scioperare fino che non saranno accolte le loro giuste aspirazione.

Annuncia che l' Ufficio centrale della Borsa si riunirà alle 16 per deliberare circa sciopero.

Parlano operaio Bartolani tornese, il solito srv. Marra, il socialista Marvilla, il prof. Lucio Gallardi.

Discorsi finiscono con poche parole degli anarchici Filieò e Lagani che innaggiano allo sciopero generale, alla rivoluzione, ecc.

Approvata per acclamazione un ordine del giorno che affida alla Camera del lavoro il mandato di determinare la durata dello sciopero e di inviare i rappresentanti dei lavoratori in Parlamento a rimanere in permanenza alla Camera stessa fino a ricevere soddisfazione completa per gli eccidi commessi.

Terminata l'assemblea la massa degli scioperanti riversasi strada portando ovunque il terrore.

Gli animi sono eccitatissimi e le colluttazioni sono frequenti.

Un brigadiere di P. S. ferito da una sassata alla testa, è stato trasportato dai compagni all'ospedale Incurabili.

Roma Benigni, da Roccastrocco, in provincia Grosseto, anarchico, che ieri capitanava dimostranti vociando, arrestato, che fu causa principale incidente ieri al vico Sole, è stata arrestata. Durante la notte vennero arrestati anche parecchi malviventi.

Il prete dante della Società dei fanatici assicurò il Sindaco che malgrado lo sciopero degli operai forni, il pane non mancherà, se lo sciopero non durerà più di 48 ore. Se si prolungherà si provvederà con operai avventizi.

Il servizio dell'illuminazione in mancanza dei gassisti è fatto dai fontanieri municipali, con scorta di guardie.

A Venezia.

Venezia, 19, ore 20. — (*Consegnato alle 10,30*). — Lo sciopero finirà a mezzanotte. Nessun grave disordine avvenne, all'infuori di alcune rotture di cristalli, di lampioni, di orologi, ecc. I servizi pubblici sono assai tutti. I negozi sono chiusi e sulle porte sono cartelloni « Lutto proletario. »

Il servizio telefonico è interrotto parzialmente per la rottura di fili. La città è completamente al buio. Gli scioperanti passeggiano cantando l'inno lurulano. Anche gli arsenalotti si sono allontanati quasi tutti dai Cantieri.

In Provincia di Bologna.

Bologna, 19, ore 19,30. — (*Consegnato alle 10,20.* — Notizie dalla Provincia annunziano che lo sciopero effettivo si fece nei grossi Comuni della pianura. A Barcella un comizio e dimostrazione; a Minerbio un comizio; a Granarolo un corteo con band ero abbronate; ad Imola un comizio; a Malhello una dimostrazione; a Medicina la chiusura delle botteghe; a Sesto Imolese continua di donne e ragazzi schierati sul binario della ferrovia, che furono rimosse dalla forza pubblica.

Bologna, 19, ore 23.55. (*Consegnato alle 10.30*). In Granarolo 200 scioperanti offesero il cappellano don Borri. Questi sparò un colpo di rivoltella e ferì tale Gaetano Negrenti, che fu portato all'Ospedale: il prete fu arrestato.

A Livorno.

(S) **Livorno**, 20 — Stamane lo sciopero è cessato

A Genova.

(S) **Genova**, 20 — Tempo bello e fredda, città tranquilla. Il lavoro riprese dovunque.

A Bari.

Bari, 19. — (*R. G.*) Ieri sera venne telegrafato la decisione di questa Camera del lavoro, circa lo sciopero generale, ma stamattina mi giunge l'avviso che tutti i telegrammi diretti ai giornali romani, parlanti di sciopero, erano stati intercettati. Perciò scrivo.

Sabato sera la Commissione esecutiva della Camera del lavoro, dietro l'invito di quella di Milano, deliberò lo sciopero generale.

Iermattina nella Camera stessa si riunirono i rappresentanti di tutte le Leghe con partecipazione dell' intero part to socialista e dei gruppi repubblicano e anarchico, e quali ad unanimità accettarono lo sciopero.

A questo parteciparono anche i gassisti ed i vetturini sebbene non organizzati.

Insomma lo sciopero a quanto affermasi alla Camera del lavoro sarà completo e riuscirà calmo ed imponente domani 20.

Intanto la Prefettura ha proibito per domani qualsiasi manifestazione; perciò il corteo della Federazione del lavoro pensiero, la posa della prima pietra del monumento equestre ad Umberto I e la serata di gala non si faranno più.

La truppa e la forza in genere saranno consegnate.

Stamane la Camera del lavoro ha inviato a tutti i negozi e stabilimenti industriali una circolare nella quale la prega di non aprire domani gli esercizi e fare che sarà il lavoro, deve i proprietari si fossero rifiutati.

La *Stefani*, alle ore 23.45, comunica:

A Napoli l'assemblea dei delegati delle Leghe delibera la cessazione dello sciopero e la ripresa del lavoro per domattina.

Al Milano domattina tutti gli operai riprenderanno il lavoro e saranno pubblicati i giornali.

A Venezia, a Torino, a Genova, a Firenze a a Bologna calma perfetta.

Notizie varie.

Ieri, con i treni delle 18.50 e delle 19.20, e delle 0.35 partirono per Napoli 600 soldati dei reggimenti 45, 46, 57, 58 fanteria e 110 carabinieri.

Il treno delle ore 0.35, da Napoli, che giunge a Roma alle 23.55, fu sospresso.

Ieri i treni giunsero in Roma con notevoli ritardi. Il treno n. 236 da Napoli con 5 ore di ritardo, il n. 2 da Napoli con 2 ore e 30, il n. 1 da Milano con 52 minuti, il n. 315 da Pisa con 1 ora e 6 minuti, il n. 90 da Napoli con 3 ore, il n. 4 da Pisa con 1 ora e 13 minuti, il n. 4 da Napoli con 1 ora, il n. 3 da Torino con 41 minuti e il n. 19 da Milano con 45 min.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MECOLERDI' 21 settembre 1904 — S. Matteo

Leva il Sole alle ore 5.37 m. — Tramonta alle 6.8 s.
Leva la Luna alle ore 1.37 s. — Tramonta alle 2.40 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1|2

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 20 Settembre alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietronnero	9.8	coperto	Nizza	12.1	coperto
Amburgo	6.8	1|2 coper.	Zurigo	2.2	1|2 coper.
Vienna	—	—	Costantinopoli	13.6	coperto
Madrid	14.4	piovoso	Malta	20.7	piovoso
Parigi	5.6	sereno	Atene	19.2	1|2 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. ostegr.	Cielo	Mare	Temperatura delle ore 24 ore massi.	Temperatura delle ore 24 ore mini.
Genova	12.0	sereno	calmo	19.8	11.0
Torino	9.2	coperto	—	15.5	9.1
Milano	14.4	3|4 coperto	—	18.8	9.2
Venezia	9.5	1|4 coperto	calmo	14.1	7.2
Bologna	8.9	3|4 coperto	—	14.1	7.0
Ravenna	10.7	coperto	—	14.7	7.9
Ancona	13.8	1|2 coperto	mosso	15.2	11.6
Firenze	11.4	sereno	—	17.1	9.5
Roma	10.2	1|4 coperto	—	20.7	9.6
Bari	13.0	1|2 coperto	leg. mosso	17.9	11.0
Napoli	11.2	1|2 coperto	calmo	18.7	10.2
Cagliano	5.5	1|2 coperto	—	12.3	5.4
Tiriolo	11.4	coperto	—	15.8	7.0
Palermo	15.2	3|4 coperto	—	24.2	14.0
Messina	20.2	coperto	—	27.3	17.0
Cagliari	17.6	1|2 coperto	mosso	25.0	16.5

Probabilità: venti moderati e forti tra Nord e ovest; cielo quasi ovunque nuvoloso, con alcune piogge; mare agitato specialmente il Tirreno.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.5 Termometro centigr. **massimo 30.0 minimo 9.6**. Cielo da ieri nuvoloso. Pioggia 28 antonia 4.15. Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo 1|2 nuvoloso.

Anagramma.

I poeti mi compongono
Per la gloria e pel piacere:
E da lungi mi ammirano
Mi prepara il credenziere.

(*Soluzione del Pasquinone precedente*):
OM-BRINA

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Roma - 26 settembre - Lavori complementari alla strada Frosinone-Gaeta. Pres. L. 8746.50.

— Ristampamento tratto sommergibile presso Ponte Terenzo. Pres. L. 10.320.93.

Città di Torino - 27 settembre - Costruzione strada di circonvallazione oltre Po. Pres. L. 140.500.

R. Arsenale Spezia - 5 ottobre - Provvista di legno abete dell'Appennino Toscano in entrata. Pres. L. 14.720.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Annun. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1227 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1224 per l'Amministrazione.

Sports

La corsa ciclistica naz. XX Settembre.

— La bicicletta montata dal Lo arrivato, è stata sono in tutte le grandi corse, una « Bianchi »; quindi sempre nuovi trionfi i quali riconfermano sempre più la fama mondiale acquistata da queste biciclette irraperabili per la loro scorrevolezza e resistenza.

Deposito in Roma presso G. Solaini in Via Quattro Fontane 114.

Le corse a Foligno.

Ecco il programma delle corse che si faranno a Foligno il 27 corrente:

Premio dell'Appennino — (Corsa piana per cavalli di caccia). Lire 500 delle quali lire 100 al secondo. Entrata lire 25. Sulle entrate lire 50 al terzo.

Premio dell'Umbria — Lire 400 per cavalli di tre anni ed oltre nati dell'Umbria. Entrata lire 5. Sul premio lire 100 al secondo, sulle entrate lire 50 al terzo. Distanza metri 1600.

Steeple Chase di Foligno — (St. Ch. G. R.) Lire 600 delle quali lire 100 al secondo per cavalli da caccia. Entrata lire 30. Sulle entrate lire 50 al terzo. Distanza m. 3000.

L'imposta sul reddito in Francia

Parigi, 20 — Secondo la *Liberté* il Ministro della Finanze ha dichiarato che le informazioni raccolte da alcuni giornali sui cattivi risultati dell'applicazione dell'imposta sul reddito non hanno neppure ombra di fondamento.

Il Ministro ignora ancora completamente i risultati di quest'esperimento.

Cronaca di Roma

XX SETTEMBRE

Svanite le preoccupazioni dello sciopero, la ricorrenza di ieri fu festeggiata col consueto entusiasmo. Numerose bandiere nazionali ornavano i balconi degli edifici pubblici e di moltissime case private specialmente nelle vie principali della città.

I palazzi capitolini erano addobbati con arazzi, e corpi armati del Comune vestivano l'alta uniforme. Nei quartieri Nomentana e Salaria pedoni e bandiere.

I Ricreatori e la gara podistica.

I Ricreatori liberali cittadini inaugurarono i festeggiamenti con l'insieme di commemorazione.

Alle 7.30, come avevamo annunziato, gli alunni dei vari Ricreatori si riunivano nella palestra della scuola comunale in via Nomentana, ed in numero di 1300 circa si dirigevano al luogo ed in fine di corsa della palestra a Porta Pia, ove si trovava a riceverli il concerto Umberto I.

Ivi parlò con parole patriottiche l'on. Achille Levi, che ricordò le varie fasi della presa di Roma e degli eroici sforzi fatti per giungere alla realizzazione di questo alto ideale.

Il discorso venne con un saluto ai prodi soldati caduti nella fausta giornata del XX settembre 1870 ed è inutile dire che i più entusiastici applausi coronarono le parole dell'oratore.

Seguì un'allegoria raffigurante la presa di Roma con nutriti fuochi di fucileria e colpi di cannone... tutt'altro che micidiali, mentre il quartiere era rallegrato dai concerti classici che percorrevano le vie suonando gli inni di Garibaldi di Mameli e la Marcia Reale.

In ultimo, per cura del Comitato delle feste, si distribuirono ai piccoli del quartiere un gran numero di buoni delle cucine economiche.

Intanto, a cura della Società podistica Lazio, si svolgeva la gara podistica fra le Società sportive di Roma.

L'itinerario era il seguente: Porta Pia, Castel Giubileo, Ponte Molle, Osteria dell'Orina, ritorno Ponte Molle, Via Flaminia, piazza Colonna Regina e Porta Pia. In complesso 25 chilometri.

Nella prima gara a passo di corsa giunse primo Monarchi; in quella di marcia Zingrilli Romano, ambedue della Società Lazio.

— Contemporaneamente all'Edutorio Regina Elena ebbe luogo una simpatica festa, alla quale presero parte tutti gli alunni e le alunne dell'istituto.

Erano presenti il comm. Ravà per il Ministero della P. I., l'ass. com. Bianchi per il Municipio, il prof. Zeiz, ispettore capo delle nostre scuole comunali, i presidenti dei vari Ricreatori di Roma ed altre rappresentanze degli Ricreatori.

Faceva pur bella e degna corona alle Autorità una stuolo di elette signore, tra le quali la vice-presidente del Patronato signora Rina Calderoni Castelli, la segretaria signa Guglielmina Serini Degott, la signora Ferraband-Calza, Cavaleoni, Casciani, tutte del Patronato.

Parlarono applauditi il vice-presidente cav. Casciani, il prof. Palatia, direttore della Scuole, il comm. Ravà e per ultimo il comm. Palomba. La Giunta esecutiva era al completo.

Tutti gli intervenuti ammirarono gli splendidi lavori esposti dai bambini e dalle bambine, i quali, nella sala stessa degli esposizione, eseguivano altri lavori simili a quelli mostrati.

Dopo il saggio finale furono distribuiti agli alunni una buona colazione, frutta, dolci ecc.

Ma l'iniziativa principale della mattinata era costituita dal

Congresso del Libero Pensiero.

Al Collegio Romano.

Liberi pensatori, ma precisi e puntuali, alle 9, circa 1500 congressisti erano già nel cortile del Collegio Romano, dove si terrà la solenne seduta inaugurale: tutto in giro al portico soprastante, sventolano bandiere di ogni nazione e altre, sospese nell'interno, tagliano il cielo puro ed azzurro con un triangolo rosso. Nel palco, in fondo, contro un panneggiamento di velluto rosso, s'erge la statua della Vittoria; qualche pianta qua e là mette una tinta vivace in mezzo alle mura solenni dell'edificio.

I liberi pensatori guardano e chiacchierano; si chiamano gli italiani, allegri e vivaci, guardano pigramente, e sono i più — con una gravità rigida e tinta, trasciuscano dietro e macchine fotografiche — i libere pensatrici.

Notiamo fra i presenti gli onorevoli Sacchi, Barzilai Del Balzo, Varazzani, Socci, Lollini, Turati, Podrecca, Comandini, De Andreis, Pescatori, Pozzati Costa, Panzini.

Intanto sul palco si aggruppano le bandiere; ve ne sono circa 80 delle diverse logge massoniche, vi sono quelle della Società Dante Alighieri, del Libero pensiero di Genova, dei Garibaldini di Monterotondo, del Fascio giovanile repubblicano, della Trenlo e Trieste, della Istriani, del Reduci Domokos, della Società di M. S. fra insegnanti privati, dei condannati, Famiglia degli infermieri dei manicomi, dell' Unione dei gruppi rivoluzionari della Senna ed altre ancora.

Sul palco presidenziale sono i prof. Sergi, Haeckel, Ferri, Riccardo Canwais, gli on. Fournement, Marzo, Socci, Varazzani, Barzilai.

La stampa, tanto italiana che estera, è largamente rappresentata ma... poco può far l' ufficio suo perchè, confinata in un palco proscenio dove è un banco coperto di un brutto cencio, non può che veder male e sentir peggio.

Tanto vero che quando, presenti circa 3000 persone, si terra il prof. Giuseppe Sergi a inaugurare la seduta, appena appena qualche frase frega giunge fino a noi, e c'è voluta della migliore volontà per capire che egli portava il saluto del Comitato organizzatore ai congressisti, attaccando poi un lungo discorso in cui, dopo uno sguardo dato alla formazione delle religioni, l'oratore disse del sorgere, dello espandersi pel mondo del libero pensiero e del suo avvenire.

La chiusa del discorso è rimasta dubbia di cui

fero, egli sincerica di tradurlo in francese con una voce poderosa che giunge chiara e netta fino alle ultime file, con un garbo largo e animato che gli procurano un evviva assordante.

Il concerto intuona la *Marsigliese*; poi sentiamo delle voci che cantano, prima timide e incerte, poi più forti e certe, una sgreve di salmo... è *Vivat nazionale*.

Si leva l'assessore Vanni del Comune di Roma per dire brevi parole e poi il signoreno prof. Herckel dell'Università di Jena, entrambi inneggiando alla concordia del libero pensiero sulle oscure tendenze passate.

Ed ecco risuonare ancora la voce poderosa di Ferrucci, egli ancunzia che gli telegrafisti si unirano se non ha potuto intervenire, ma che il suo discorso sarà letto da Ferdinando Buisson.

E Ferdinando Buisson legge infatti il discorso.

Così si chiude la seduta inaugurale tra gli applausi alla repubblica sociale, con quel grido comincia già a delinearsi chiaramente, dopo la rètorica vacua degli oratori, il vero scopo di questo Congresso. E' un convegno massonico-repubblicano-anarchico, e la prova ne sia nelle dimostrazioniccite fatte dal cerlec nel suo svolgersi dal Collegio Romano a Porta Pia.

Il cortèo.

Finita la seduta inaugurale, il Senato, innanzi al Collegio Romano, il lungo cortèo che passerà per via Lata, Corso Umberto, piazza Venezia, via Nazionale, piazza Termini, via XX settembre fino a Porta Pia.

Il colpo d'occhio è stupendo: una ritira di bandiere e stendardi in cui predominano i rossi repubblicano e il verde massonico (il tricolore naturalmente non ci può essere) raggruppati in una continuione geniale: una folta colonna di congressisti, preceduti, ripartiti in cerca del posto che sembra loro migliore. Apre il cortèo una compagnia di carabinieri *legati... ai liberi pensatori*: dietro, il concerto degli evviva militari che suona la Marsigliese e l'Inno Garibaldi; poi la corona d'allero con nastro rosso attraverso il tricolore che i congressisti deporranno sulla lapide di Porta Pia poi il gruppo delle associazioni d'Italia con le loro insegne, poi, un po' rosse, un po affaticate, ma fiere del loro... libero pensiero, e dietro la fila dei dimostranti, cui si aggiungono man mano i *rappezzoni* di Roma che hanno *assicurato* l'ordine per far bacanze.

Si comincia colla Marsigliese, passando fra una fila di carrozzi pel Corso Umberto e giunti il cortèo a piazza Venezia si gridia, in omaggio al... libero pensiero, abbasso l'Austria!

Qualcuno intanto consiglia un pizzico d'*hosse dei lavoratori* e difatti, per via Nazionale, l'inno viene cantato affratellatamente con *l'inno di Garibaldi*.

I buoni romani, che non pre intrada a curiosare, accettano un po' sorpresi questa nuova... litania delirio, mentre i carabinieri e le guardie tendon l'orecchio per cercare bene in mezzo la nenia che dovrà servire... per occasioni future.

Così fra inni e grida, tra *Viva il socialismo!* e *Morte a preti! Morte a gesuiti!* si giunge a Porta Pia.

Sul palco salgono i componenti il Comitato promotore e frementissimi dice il suo discorso.

Egli saluta, a nome dell'Associazione dei liberi pensatori e dei congressisti, il popolo di Roma e più i mortiri che col sangue affermarono sulla breccia il diritto della nazionalità. Il secolo XIX è stato uno dei più importanti perchè segnò nuovamente le unità nazionali disperse, perchè potè l'umanità intera muovere al progresso sociale.

La rivoluzione francese — dice l'oratore — ha dato alla Francia la sua unità e il 20 settembre ha affermato il diritto dell'unità italiana contro il dogmatismo papale.

Come nei bei tempi della epopea nazionale si disse *l'Italia fara da se*, oggi può noi diciamo: *l'Umanità fa da se* — e così continua accennando a una più equa ripartizione della *ricchezza*, al trionfo del proletariato, alla pacificazione sociale, chiudendo con un evviva al libero pensiero internazionale.

Nessun incidente il cortèo, per breve momento, si scioglie a Porta Salaria.

La seduta del pomeriggio.

Alle 3 3/4, mentre la Giunta Mole si avvia al Campidoglio e le Associazioni ritornano alle loro sedi a Porta Pia, i liberi pensatori si riuniscono nuovamente al Collegio Romano per la nomina delle Commissioni incaricate di raccogliere i voti dei congressisti e le proposte sui temi all'ordine del giorno.

Pochi i presenti, appena 700, e condannati in quel... immenso cortile, più a *vedere* che ad ascoltare gli oratori.

Sul primo tema: *Il dogma e la coscienza* parlano Hector Denis, ex-ettore e prof., all'Università di Bruxelles e S. Dumela Nieuwenhuis su quello: *Lo Stato e la Chiesa*. Giorgio Lorenzo deputato al Parlamento belga, e Conrep, delegato degli Stati Uniti, il cui discorso vien tradotto in francese dal dott. Robertson.

Si procede quindi alla nomina dell'ufficio effettivo di presidenza e restano eletti Berg, Fourmentel, Colaianni, Donelo.

Fourmentel dichiara chiusa la seduta e prega i congressisti di costituire le sezioni.

Scoppia allora del tutto il protesta contro la chiusura: dapprima sembra che le proteste vengano dagli anarchici e nascono vivaci battibecchi e colluttazioni con altri liberi pensatori di liberi congressisti: poi si dice che la colpa sia di alcuni democratici cristiani che andandosene hanno cantato contro i congressisti francesi

Un fiore d'Italia
Vo fiore stercorare!

Ma torna la pace e si costituiscono le sezioni: diritto pubblico internazionale e interno, insegnamento, assistenza pubblica, opera delle missioni religiose, organizzazione e propaganda del libero pensiero internazionale, dogma e scienza.

Alle 9 di stamattina seduta generale del Congresso e riunione delle sezioni.

E con ciò fici la prima e più importante giornata di questo Congresso internazionale del libero pensiero.

Su di esso diremo già ora, brevemente e sintetizzando le nostre opinione. Oggi, dopo averlo visto funzionare, aggiungiamo che esso non è diviso in due parti completamente distinte la parte ufficiale del Congresso, in cui di fronte a pochi appassionati intellettuali, a filosofi del libero pensiero svolgono i loro concetti migliori, e questa, perchè retorica, non da fastidio a nessuno e lascia il tempo che trova, quella che avviene fuori dicendo che il Congresso avrebbe dimostrata in questo la sua impotenza.

L'altra parte si connesta nella dimostrazione di cui parlammo più sopra; è stato il corteo che ha percorso liberamente le vie, senza noie, senza disturbi, gridando alla repubblica sociale con salsa di internazionale e d'inno di lavoratori.

Anche questa dimostrazione massonico-socialisti-repubblicana anarcoide lascia il tempo che trova, ma il fatto ch'essa ha potuto aver luogo senza ostacoli, con spiegamento di forze inverosimili e con uso di impiegati, un tutti i fatti e in tutte le chiavi, sta a dimostrare quanto sia artificioso il movimento di cerbo che vorrebbero far credere che l'Italia abbia ancora bisogno di maggiori libertà.

E dopo ciò ben. Però, proclami pure che siamo in tempi di regime poliziesco.

Al Panthéon.

Ieri alle 15,30 il deputato provinciale cav. De Mattia e il segretario della deputazione Sante Luccardi si recarono con una carrozza a mezza gala al Panthéon per deporre due corone sulle tombe dei Re Vittorio Emanuele II e Umberto I. Furono ricevuti dal sen. Massarucci e dagli ispettori cav. Fioroddi e cav. Testa.

Firmato l'apposito registro si ritirarono osseguenti dalla Commissione dei veterani.

Subito dopo con le rappresentanze militari giunsero in una vettura di gala i rappresentanti del Comune.

Prestavano servizio esterno i pompieri e le guardie municipali in alta tenuta, Vivaro il Sindaco Colonna e gli assessori Balloni, Vitoni, Trompeo, Pustempeski, Desideri, Vanni.

Della rappresentanza militare facevano parte il magg. gen. Daniotti, il colonnello Ferrari, direttore d'artiglieria, il col. Mandolesi comandante del Collegio Militare i ten. col. Zuccari, Druetti, Occhipinti, ed i magg. Zorzo e Rizzi.

Prestavano servizio d'onore alle due tombe i veterani cav. Francesco Contedini, Tito Polini, Palermo cav. Antonio e Tellini Gio. Battista. I portiere di turno era il cav. Vincenzo De Sanctis.

Dopo la visita al Panthéon le rappresentanze recaronsi a Porta Pia.

La commemorazione popolare.

Fin dalle 14 in piazza SS. Apostoli, luogo di convegno delle Associazioni cittadine, prendevano posto alcuni drappelli di carabinieri e di guardie di P. S. agli ordini dei commissari cav. Williaume e cav. Guida, coadiuvati dal vice-commissario dott. Bello. Più tardi, da numerosi delegati e dal capitano Brunero dei RR. CC.

Poco prima delle 15 tutte le Associazioni erano al loro posto.

Alle 15,15 il concerto municipale intuonava la Marcia reale.

Il cortèo si metteva in moto e per le vie Nazionale, Magnanapoli, Quirinale e XX Settembre giungeva a Porta Pia, al nuovo di inni patriottici.

Il drappello delle guardie municipali era seguito dalle Associazioni militari con le rispettive bandiere: Veterani 48-49 col presidente senatore Massarucci, Reduci caccriatori del Tevere, Reduci Italia e Casa Savoia, Fratellanza militare Umberto I, Società ex bersaglieri Alessandro Lamarmora colla bandiera della quale era portatore il cav. Gaetano Caporzi che indossava l'antica divisa dei bersaglieri, Fratellanza militare Italiana Reduci d'Africa, Società ex carabinieri.

Veniva quindi un numeroso gruppo di garibaldini con la camicia rossa.

Il comm. Lunardi rappresentava i superstiti di Milazzo, il comm. Amello rappresentava i veterani di Napoli, e il prof. Francesco Angelini le Società veterani di Genova.

Seguiva una splendida corona portata da due ex bersaglieri che avevano preso parte alla campagna di Roma.

Venivano poi le Società Vittorio Colonna, guardie municipali pensionate, Personale subalterno del Ministero di Agricoltura e Commercio, degli Orali, Umbro Sabini e Terni, Orvietani residenti in Roma, i Circoli Savoia, Vittorio Emanuele II, Trieste, Società Pietro Petrocchi, Previdenza del M. S. Carrettieri, Pittori, l'Unione Costituzionale di Trastevere, P. A. Croce Bianca, Ricreatorio Vittorio Emanuele II, Educatorio Nazionale Umberto I con due bandiere portate da recenti di fiori.

Il cortèo alle 16 giungeva a Porta Pia.

A Porta Pia.

Quando il cortèo giungeva a Porta Pia, innanzi alla Breccia già era stato formato un quadrato di granatieri, fanteria e allievi carabinieri.

Al vertice alla fronte e le guardie municipali erano schierati innanzi al palco delle Autorità, mentre nel recinto della Breccia formavano ala al gonfalone del Comune e le bandiere dei rioni, ai lati del palco erano adunati i ciclisti che avevano preso parte alla gara XX Settembre.

Come è noto alla gara per la coppa di Roma avevano concorso i ciclisti:

Nesti, Micri, Iacrossi, Cecozza, Lapi, Giordiano, Fortuna, Miglio, Gavedini, Fiori, De Rossi, Piacenti, Galadini, De Cecco, Grammel, Gasperini, Marcellini, Alfonsi, Bazzini, Mannelli, Massirone, Moltini, Alessandrini, Missone, Grazioli, Gasperini U., Pinto, Vignoli, Lanza, Fidani, Petrinelli, Borgiamoli, Gaday, Marinelli, Iacobini.

Di vostoro sollanto 18 erano giunti in tempo utile.

Era arrivato *primo* Galadini, Achille in ore 23,12,6; poi Allievi Pietro 23,12,7, Grammel Bernardino 23,15. Piacenti Federico 23,16, ed infine Fiori, Cocozza, Iacobini, Fortuna, Bassini, Graziosi, Moltini, Sansoni, Gaday..

Sul palco delle Autorità prendevano posto il Prefetto comm. Colmayer, il cav. De Mattia rappresentante la Deputazione Prov., i consiglieri comunali Castellani, Lucarini, Graziani, Piperno, Franzi, Carelli. Staderani, Gamondi, una rappresentanza della Società degli ufficiali in congedo e parecchi veterani, fra i quali il sergente Merluni, decorato da quattro medaglie al valore militare, che per due volte il 20 settembre 1870 fu incaricato di esaminare lo stato della breccia, prima dell'assalto e che fra le sue braccia raccolse il maggiore Pagliari.

Per la Società degli ufficiali pensionati di terra e di mare erano presenti il generale Ballitore, presidente, il colonnello Rossi, vice-presidente, il commend. Porprorali, il ten. col. Rollini, il maggiore Cornuzzoli dei bersaglieri, l'ufficiale contabile De Stefani, il capitano dei carabinieri Mauli, il cap. commissario di marina Simoncs.

Uno squillo di tromba alle 16,15 segnalava l'arrivo della rappresentanza comunale e provinciale.

L'arrivo della Giunta veniva accolto da unanimi applausi.

Soltanto alcune associazioni cercavano di passare i cordoni dietro i quali erano state trattenute; ma il pronto accorrere di guardie e carabinieri riparti di soldati valse a tenere ferme le linee.

E prendeva senz'altro la parola il Sindaco, Principe Colonna, il quale, dopo avere partecipato ieri telegraficamente al S. M. il Re vedi *Ultimi notizie)* pronunziava il seguente discorso:

Il discorso del Sindaco.

- Un profondo sentimento di orgoglio patriottico erompe dal cuore, vedendo quanto alto e potente sia ancora il fascino di questa data memoranda, vivo il ricordo dei canti alla storia breccia, ottuso il cuore, sordero di esaltarne la memoria per tramandarla luminosa alle giovani generazioni cresciute sotto il sole della libertà e della indipendenza.

Già trascorse un lungo periodo di anni di che la forza del secolare dominio papale abbatteva l'ultimo baluardo di un oscuro passato, e quando in questa solenne ricorrenza noi commemoriamo l'altissimo avvenimento, quando con animo commosso ci fermiamo a ricordi di quei giorni di redenzione noi ceroniamo di allora il nome glorioso di colore, che la memorabile giornata consacrarono col sangue, non soltanto commemoriamo un atto di coraggio e di eroismo, ma compiamo un sacro dovere verso la patria. (Applausi).

E il cuore dell'Italia intera che esulta con noi in questo giorno ed in quell'ora di patriottismo e di fede, e l'anima del popolo esaltandosi a quanto di bello e di sublime ha la storia del nostro risciatto, si volgerà sempre serena e sicura là dove la chiamano le grandi memorie del nostro martirio, dove tutto ad essa parla di valore, di abnegazione, di virtù.

E' con questi sentimenti e con questi ricordi che il nostro cuore palpita di gratitudine per quanti contribuirono al nazionale risciatto col senno, col braccio, col sacrifizio della vita.

Sia onore a voi, o prodi veterani, che nei supremi momenti, quando il dubbio e lo sconforto dividevano gli animi, sapeste conservare radioso ed incrollabile il fuoco dell'amor patrio. (Applausi).

Voi qui ricordate **Magenta** e **Milazzo**, **San Martino** e **Calatafimi**, **Palestro** ed **il Volturno**, **Mentana** e **Roma**. Ricordate il più gentile e cavalleresco eroe che abbia dato onore e gloria ad una nazione, ricordate il gran Re, che disse al termine dell'opera immortale, « qui siamo e qui resteremo. »

Alla fede che li mosse, all'entusiasmo che li guidò, riscaldiamo, o concittadini, gli animi nostri per rendeli capaci di sentire sempre più intenso, al pari di loro, l'amore per il nostro supremo della patria, di avere un'unica ideale, quello di sacrificarsi per essa.

Così ritemprati i cuori, essi batteranno all'unisono per la grandezza della nostra terra diletta e si volgeranno con sempre più fervente amore a tutte le opere sonifica i destini, al nostro Re, degno erede delle virtù degli avi.

A Lui, era pienamente felice nei suoi affetti di padre e di Re, rivolgiamo l'augurio che il Principe, pel quale esulta il onoré della nazione, seguendo la gloriosa tradizione sabauda, conduca l'Italia sempre a maggior gloria e grandezza. » (Unanimi acclamazioni e grida di Viva il Sindaco).

E con ciò la cerimonia ebbe terminoe. Al Sindaco dai membri del Comitato venivano presentati i vincitori della Corsa ciclistica, per i quali Don Prospero Colonna aveva parole di vivissimo encomio. Le Associazioni facevano ritorno alle loro sedi rispettive senza incidenti.

Al Velodromo

La festa di ieri al Velodromo, organizzata dal Ricreatorio XX Settembre, ha lasciato un poco a desiderare.

Troppa ingerenza negli esercizi ginnici, eseguiti quasi sempre dai varii Ricreatori liberali.

Malgrado ciò frequenti applausi commossero la folla che si quei bravi ragazzi. Applauditissimi i bersaglieri del Ricreatorio XX Settembre quando simularono l'attacco della storica breccia di Porta Pia.

Lo spettacolo era rallegrato dalla fanfara del 3.o bersaglieri e dal concerto degli ex-militari.

La grande aspettativa era per la corsa dei *fattieri*, ma anche questo spettacolo non ebbe esito felice perchè cadde da cavallo il fattiere Pecoroni Romeo di anni 22, romano.

Soccorso prontamente dai militi della pubblica assistenza si riebbe dopo un certo tempo, ed un medico presente constatò che nulla di grave aveva riportato.

Altre due corse non destarono più interesse.

La lotteria fu poi quella che gustò totalmente la giornata, perchè seguita tra incidenti ed interruzioni e quando già era buio.

I numeri che venivano estratti erano accolti da urli e fischi e da grida poco lusinghiere all'indirizzo dei componenti il Comitato.

Alle 19 tutto finì bene.

Iersera a Porta Pia.

Folla enorme, serserà, a Porta Pia.

Le vie XX Settembre, Nomentana, Porta Salaria, il piazzale fuori Porta Pia e le vie adiacenti, illuminate a *giornidées* presentavano un colpo d'occhio dei più fantastici.

La gente circolava a stento.

Bellissimo l'effetto del riflettore elettrico, impiantato sul torrione di Porta Pia, dal genio militare.

La banda del 84.o RR. CC. suonava alla breccia, e il concerto Umberto I, in piazza Principe di Napoli, eseguiva uno scelto programma di musica.

Luminarie e concerti.

Gli edifici pubblici straordinariamente illuminati e i concerti nelle piazze tenevano vivo il movimento in tutta Roma fino a notte avanzata.

Dappertutto folla straordinaria e la massima allegria. Il Corso Umberto I era illuminato con *girandoles*. I concerti suonarono, tra continui applausi, gli inni reale, di Garibaldi e di Mameli.

Per il lieto evento. — Fra i telegrammi scambiati pel lieto evento notiamo il seguente:

— S. E. Ministro Real Casa — Racconigi

La Commissione Amministrativa, in Direzione ed i ricoverati dell'Ospizio di San Michele, partecipi al giubilo generale, inviano alle Loro Maestà devoti ossequi con l'augurio che nell'Augusto Infante rinvenire le virtù patrone ed avite per la fortuna d'Italia.

Giocone Balestra
Francesco Nobili-Vitelleschi.

In Vaticano. — Il Papa ricevette il padre Mandonnet e l'avv. Cagiati nominato testè camperiere di spada e Cappa.

— Ieri è partito per Nettuno il cardinale Gennari.

— Ieri il Papa ricevette mons. Aguirre arcivescovo di Burgos e monsignor Escudero y Ulagoe e il padre Gabriele Gnson prefetto apostolico di Falls (Congo).

Il duello di un collega. — Il nostro carissimo collega cav. Umberto Silvagni è stato colpito da gravissima sventura, la morte della sua adorata consorte signora Ida Silvagni, nata Paggiani.

Tutta la famiglia Silvagni in sopportare con fermezza cristiana la sofferenza di una lunga malattia. E il nostro collega Umberto e le sua figliuola sono stati gli infermieri amorosi della povera morta.

Il compianto collega e degni amici possa infondere coraggio al nostro cav. Silvagni e alla sua desolata figliuola.

La Società M. S. fra i carrettieri — La Società Ges. di mutuo soccorso « Regina Madre » fra i carrettieri di Roma, convocata in assemblea, ha deliberato:

1. di revocare dalla carica di presidente il signor Foglietti Antonio per l'arbitrario e personale comunicato dato alla stampa in nome della Società dell'allontanamento del suo presidente onerario en. Santini e vice presidente cav. Graziosini, pubblicazione inesatta senza aver consultato ed avuta legale autorizzazione;

2. di nominare ad unanimità di voti il socio onorario Martelli Enrico a presidente effettivo della Società;

3. di ritenere come non avvenuta la revoca del presidente onorario en. Santini e vice-presidente cav. Livio Graziosini, quali sono sempre considerati dalla Società nelle rispettive loro cariche ed all'uopo furono inviati telegrammi di conferma.

Assemblea dei panattieri. — Ieri mattina alle 9 circa, 300 panettieri si riunirono al teatrino Pietro Cossa, per discutere sul contegno da tenersi in seguito al licenziamento di una trentina di operai che abbandonarono il lavoro subito passato.

Presiedette il Comizio Scandellari, che riferì le pratiche fatte e riuscite infruttuose presso i proprietari.

Presero la parola gli operai Dodo e D'Antoni.

Infine fu letto un ordine del giorno col quale si dà mandato alla Commissione di stabilire le modalità e la data per una sciopero parziale in quei forni in cui gli operai non si siano licenziati.

Venne pure dato incarico alla Commissione di ripire trattative e diasistere per la *corrisposta* della *calda*.

Alle 11,30 il Comizio ebbe termine.

Associazione Nazionale Insegnanti Disegno. — Il 1° Congresso Nazionale degli Insegnanti di Disegno si riunisce il 26 (alle 10), il 27 e il 28 nelle Sale dell'Istituto di Belle Arti (Ripetta).

Molti sono gli aderenti, e interessanti assai i temi che si discuteranno.

Piccola Cronaca.

Circa la morte della signora Roncali — Abbiamo da *Tevatino*, 19:

L'avv. Roncali, arrivato a Teramo, fu condotto al carcere giudiziario e rinchiuso nella cella a pagamento n. 4. Egli si mostra calmo, cupo e taciturno. Si sforza di mostrare fiducia e con la massima disinvoltura dice che la situazione non potrà prolungarsi a lungo.

L'avv. De Sanctis Mangelli, oggi, dopo depositata una lunga memoria allo Cancelliere del Tribunale, conferì per ben due volte col Procuratore del Re e coi giudici istruttore avv. Girardi, tornato oggi espressamente da Silvi, ove erasi recato a salutare la famiglia, per fare il passaggio degli atti al Procuratore del Re.

L'avvocato, nella sua memoria, dopo aver protestato contro le insinuazioni e la gazzarra avvenute in Castellammare Adriatico contro il Roncali, tratta l'azione e mira a confutare le affermazioni a carico del suo difeso, riferendo che non erari causale proporzionate al delitto.

Conclude domandando che la Camera di Consiglio pronunci il proscioglimento da ogni accusa.

Il misterioso fatto di fuori porta Cavalleggeri — Le condizioni del ragazzo Domenico Maggi, trovato gravemente ferito alla tenuta di *Malafede* fuori porta Cavalleggeri sono e non si hanno speranze di guarigione, essendosi riscontrata anche la frattura della base del cranio cagionata dal proiettile che, esploso dal basso in alto, attraversò il collo e rimase nel cranio.

Ieri il giudice istruttore avv. Canelto, accompagnato dal brigadiere dei RR. CC. Sorinato e dal milite Gaglio, si recò alla tenuta *Malagrotta* di proprietà Patroni.

Fu trovata presso una fratta la fossa scavata, dove, si dice del Maggi, lo sconosciuto avrebbe dovuto seppellire un cadavere e non avrebbe fatto a tempo a scavarla che la sventura.

Indosso al suicida si rinvennero lire 4,80, una scatola di cerini, e un pezzo di carta sul quale erano scritte queste parole.

Sono Spridter Leopoldo, di Milano, nato nel 1851 il 23 giugno, mi uccido perchè stanco di vivere. Non incolpate nessuno.

All'esordale si recò il Pretore per le constatazioni di legge.

Il morto di via Palestro. — Ieri mattina, in via Palestro, due militi della P. A. Stella d'Italia, trovato in terra privo di sensi, uno sparzino municipale, lo condussero al Policlinico dove appena giunto cessava di vivere.

Una sincope l'aveva ucciso.

Da alcune carte trovategli in tasca si seppe essere certo Serafino Marconcs, d'anni 57, da Palermo.

Rocco innovvivisa. — In via dei Coronari il bracciante Donato Di Mario, d'anni 45, da Forcella (Aquila), colto da improvviso malore, venne condotto a S. Spirito, dove giunse cadavere.

La morte avvenne per paralisi cardiaca.

Disgrazie. — Il pastaio Fiorino Giuliani, d'anni 52, da Capestrano, ab. in via dei Vascellari 11, verso le 9 mentre lavorava nello stabilimento Pantanella si ferì alla mano destra.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 8 giorni, salvo complicazioni.

— Il chivaro Arsalao Lanetti, d'a. 45 da Pergola, ab. in via Buonarroti, 40, ieri verso le 16, mentre lavorava nello stabilimento Pelroni in via Flaminia si ferì alla mano sinistra

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni s. c.

Teatri di Roma

Costanzi — « La figlia di Jorio » rappresentata in dialetto siciliano destò anche iersera il maggior entusiasmo.

A cominciare dal primo atto la cui la festa per lo sposalizio del pastore Aligi viene turbata dall'improvvisa apparizione di Mila di Codra, che implora tremante la difesa contro la brutalità dei mietitori di Roma, e continuando poi al secondo atto dove la scena passa nelle di umore senza peccato e resa dalla Argelia e dal Grasso con nuove ammirevoli maraviglie, per finire alla terribile scena dell'uccisione di Lazaro e a quella finale della tragedia col zaer fisio eroico di Mila di Codra, il pubblico rimase sogg ogato da tanta potenza artistica e l'applaudì con ogni fine di arte acceppò manomo e colorato, al punto da commuovere gli stessi artisti i quali con legittimo orgoglio debbano essere ben lieti che le loro fatiche, gli studi e tanta forza di volontà abbiano apportato frutti così splendidi e fiore anche inaspettati.

Certo la folla « Figlia di Jorio » così com' è rappresentata dagli artisti della Compagnia Grasso, fra i quali è degno anche di molta lode il Maiorana, e merchi già opportuni tagli introdottivi dall'autore, è riservata la più lieta sorte e non poche e non meno acclamate se saranno le repliche.

Il pubblico amante dell'arte vera non deve certo lasciarsi sfuggire l'occasione che l'impresa del nostro massimo teatro offre ad esso ancora per altri pochi giorni; poichè — a quanto ci risulta — coi primi del prossimo ottobre la Compagnia Grasso trasvi impegnata altrove.

Stasera « La figlia di Jorio » si replica.

Adriano. — Prima rappresentazione del grande Circo equestre italiano di cui sono direttori i signori Gatti e Manetti.

Non abbiamo sott'occhi il programma dettagliato di questa sera, ma possiamo assicurare che esso comprenderà molte novità, fra le quali un velocipedista americano eiclista e 5 tony saltatori di cui si dice un gran bene.

Nel corso della stagione verranno rappresentate delle grandiose pantomime.

Nelle domeniche e in tutti i giorvoli avranno luogo due spettacoli.

Quirino — Tanto nella rappresentazione diurna con la Talli e Gramatica, quanto di sera col « Trovatore », il concorso del pubblico fu straordinario e vivissimi furono gli applausi a tutti gli esecutori.

Stasera « Ray Blas ».

Nazionale — Si replica « La Marsigliese » che nei due spettacoli di ieri richiamò molto pubblico.

Manzoni — A Genzano, presente, è sonnenista per stasera un'altra *replica* dell'applaudito dramma « Il Cardinale ».

Vice-Fitbr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La figlia di Iorio*, ore 21.
Adriano — Circo equestre Gatti e Manetti, ore 21.
Nazionale — *La Marsigliese*, ore 21.
Quirino — *Ray Blas*, ore 21.
Manzoni — *Il Cardinale*, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-8-9-67. Dalle 16 1/2 in poi. - Sansone e Dalila - Senigallia, sulla spiaggia e visita di Massagni al l'Esposizione - Addio di un treno a secondo comando.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - L'assassinio del conte di Lorde - La gara dei tre - Il mio amico Arthur - Parigi di notte (i drammi della trippa) e scene comiche. Ingr. cent. 20.

CACCIATORI

Uno dei luoghi più ricco di selvaggina dell'Agro Romano è, senza dubbio, la campagna Anguillarina. E quivi, annesso ai grandi stabilimenti dell'acqua minerale Ferro-China Bisleri, trovasi una fiorentissima stazione di cacciatore potrà trovare un ottimo restaurant, fornito di ciò che più piace a vini squisiti. Ognuno prenda adunque il biglietto di andata e ritorno per la fermata « Acqua Claudia ».

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai divenuto una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiarissimo Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli scrive: « Il FERRO-« CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica « nel mentre è gustoso e soppor tabile anche « che dagli stomachi più delicati ». 7
MILANO
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da continuia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 3 alle 6 pom. - Muratte 25 p. p.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. Zanardo e C. *Roma*. IV. quarta pagina.

Premiati Stabilimenti termali e freddi di ULIVETO
aperti dal 1.° Giugno a tutto Settembre

Banca Commerciale Italiana
Situazione dei Conti al 31 agosto 1904
Vedi avviso in 4. pagina.

Ultime Notizie

L'on. Presidente del Consiglio fara ritorno in Roma oggi, col treno di Torino, in arrivo alle ore 9,10.

Il telegramma di S. M. il Re.

In occasione della ricorrenza del XX Settembre il Sindaco di Roma inviava a S. M. il Re il seguente telegramma:

A S. E. il generale Ponzio-Vaglia
Ministro della Casa Reale per S. M. il Re
Racconigi.

Oggi Roma solennemente festeggia con l'antica incrollabile fede la data memoranda delle compiute secolari aspirazioni.

Questa cittadinanza, a mio mezzo, rinnova nella lieta circostanza i suoi sentimenti di affetto e di riconoscenza imperitura per la gloriosa Dinastia di Savoia, segnatolo per la Patria di libertà e indipendenza, mentre dalla inefabile gioia, che dalla Vostra Reggia si spande e prova un'eco in ogni cuore italiano, trae i più lieti auspici di fortuna e di grandezza nazionale.

Il Sindaco: *Prospero Colonna.*

S. M. rispondeva:

Racconigi, 20 sett 1904.

Giungono sempre gradite all'animo mie le solenni manifestazioni di sentimento patrio, che prendono occasione dalla data odierna, sacra ad ogni cuore italiano

Vivamente la ringrazio delle parole nobilissime che ella mi rivolge nel nome glorioso di Roma, cui oggi più fervido ricorre il mio pensiero ed accolgo riconoscente l'augurio espresso, nella ferma fiducia che la vita di Mio Figlio sarà intieramente volta alla grandezza della patria, aspirazione suprema della Mia Casa.

VITTORIO EMANUELE.

La festa di ieri nelle provincie

Notizie ufficiali giunte al Ministero dell'interno informano che la patriottica ricorrenza di ieri è stata festeggiata dovunque con commemorazioni, organizzazione di bandiere e cortei, inaugurazioni di lap di commemorative, atti di filantropia ed illuminazioni.

La fine dello sciopero.

Eccezione fatta di Napoli, dove, per opera specialmente della *mala vita* ora rimasto ancora qualche strascico dell'agitazione causata dagli scioperi degli scorsi giorni, nella giornata di ieri non si ebbero nessun disordine e stato segnalato nelle Provincie.

La calma è stata perfetta in tutto il Regno.

A Napoli domani sarà ripreso il lavoro e così anche l'ultimo focolare di disordine sarà spento.

Ministero Lavori Pubblici.

La Commissione d'arbitrato, nominata dal Ministro dei Lavori Pubblici, si occuperà dell'ispettore superiore dello ferrovie, cav. Mattoie, dell'ispettore capo del circolo il Bologna, cav. Balzaretti, e dell'ispettore capo del circolo di Genova, cav. Ferrari.

Al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha trattato, fra gli altri, i seguenti oggetti relativi al opere pubbliche:

1. Dichiarazione di pubblica utilità dei lavori di allargamento della via Pietro Giglio nell'abitato di Dervio (Como).

2. Dichiarazione di pubblica utilità pei lavori di costituzione dell'acqua potabile nell'abitato di Terralba (Cagliari).

3. Dich arazione di pubblica utilità pei lavori di ampliamento e sistemazione della strada Sant'Antonio alla borgata San Nicola in Comune di Mangl ano (Caserta).

4. Dichiarazione di pubblica utilità pei lavori di allargamento della via S. Grazio e nell'interno dell'abitato di Oneglia (Porto Maurizio).

5. Elenco delle acque pubbliche della Provincia di Cosenza.

6. Lavori di bonificamento degli stagni Samperi, Arizza, Spinasanta grande e Spinasanta piccola nella bonifica delle paludi di Solchi (Siracusa).

7. Provvisoria sistemazione della sciaglera a difesa del porto di Termini Imerese (Palermo).

8. Impianto di nuove gru elettriche sulla calata di ponta di Massa nel porto di Napoli.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Iersera fece ritorno da Firenze il Ministro on. Raya.

Esposizione di Saint Louis.

La Giunta del Dipartimento *Educazione* ha assegnato il *grand prize* a S. E. il Ministro Raya, alno *grand prize* al Ministero di agricoltura, industria e commercio e la *medaglia d'oro* al comm. Callegari, ispettore generale dell'industria e del commercio e, per la mentre dell'insegnamento industriale e commerciale.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri alle 22,27 partì per Ancona il Ministro on. Stelluti Scala.

Ministero Marina.

La « Calatafimi » è giunta a Trapani; l'« Agordat » è giunta a Catania; l'« Aretusa » a Civitavecchia; l'« Avellole » e la « Sparviero » sono giunti a Civitavecchia; l'« Atlante » è giunto a Cagliari; le torpediniere 60, 63, 120 e 62 sono giunte a Gaeta; la Delia è giunta a Livorno; la « Stella » e « S. Bon, » a « Costit », e le torpediniere 60, 63, 120 e 62 sono partite da Gaeta; la « S. Bon » è giunta a Napoli.

Informazioni estere

Le feste di Belgrado

(S) **Belgrado**, 20. Le feste per l'incoronazione del Re Pietro cominciano nel pomeriggio.

Grande folla fra cui si notano innumerevoli stranieri e soldatesche sono affluite in città percorre le strade, ornate con numerose bandiere serbe.

In quasi tutte le vetrine dei negozi sono esposti i ritratti del Re e del Principe ereditario.

Cade continuamente una leve pioggia.

(S) **Belgrado**, 20. I ministri di Germania e di Francia e la missione speciale bulgara hanno presentato al Re Pietro lettere autografe dei rispettivi Sovrani e Capo di Stato.

Il Principe e la Principessa Danilo di Montenegro sono giunti nel pomeriggio e sono stati ricevuti alla stazione dal Re e dalla Famiglia Reale, dal presidente, dai ministri di Russia e d'Italia, dagli alti funzionari di Corte e dallo Stato e dal borgomastro.

L'incontro tra la Famiglia Reale serba ed i Principi del Montenegro è stato oltremodo cordiale.

Il Re ed i Principi del Montenegro, in vettura di Corte si diressero al *Konack* fatti segno ad entusiastico omaggio da parte della folla.

La città è imbandierata.

Borse e Mercati

BORSE ESTERE

Parigi, 20, 16,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita francese 3 0/0 amm.	—	—	93 80
Rendita francese 3 0/0 perp.	98 27	98 15	98 27
Rendita italiana 5 0/0	103 97	104 —	104 —
Rendita turca	87 07	86 87	86 97
Rendita spagnuola	88 22	88 42	88 77
Rendita russa nuova	—	75 95	75 90
Rendita portoghese	63 15	62 90	63 07
Rendita unghere	—	100 85	100 85
Rendita egiziana 4 0/0	—	108 40	108 42
Banca di Parigi	1210	1203	1210
Banca Ottomana	—	589	591
Credito Fondiario	—	711	711
Azioni Suez	—	4357	4360
Lotti Turchi	—	129 1/4	130 3/4
Ferrovie Merid. Ital.	—	pari	pari
Ferrovie Italia	—	pari	pari
Fer. Londra	—	25 22	25 22 1/2
Fer. Madrid	37 80	—	—
Fer. Sull'Argentina	—	—	—

| **Vienna**, 20 calma | | | **Londra**, 20 chiusura | | |

Clemente Rochard

Romanzo di costumi politici svizzeri

di VIRGILIO ROSSEL

PARTE SECONDA

CAPITOLO IX — I capricci della fortuna.

« La *riforma elettorale* consiste soprattutto nel mettere in riforma gli avversari molesti.... A noi, il velluto!...

Le novemila firme erano là e la contessa sarebbe stata viva.

— Ho paura, pensava Rochard, che la nostra legge sulle imposte se ne vada in aria con questo scompiglio. E Franc.... ah! quel figliuolo h'i... Perrochon e la figlia l'infinocchiano....

Quel « figliuolo h » cifatti, aveva mostrato, in più d'una circostanza, una ostilità mal nascosta contro il suo vecchio amico; non già che vi fossero state tra loro vere discordie; la stessa solitudine mandò prima, s'erano incontrati per strada e Franc era andato incontro a Rochard, colle mani tese:

— Dimentichiamo il passato!

Il « passato » era senza dubbio un disaccordo o un malinteso su questioni politiche; ma non v'era anche qualcosa di più profondo? Non soffrivano tutti e due e, inconscientemente, non si vendicavano dei loro sogni sfumati?

Clemente Rochard aveva perdonato a Franc di non esser riuscito a farsi amare da Cecilia? Franc, coll'ingiustizia del dispetto o del dolore, non serbava rancore a Clemente Rochard pel rifiuto glaciale che aveva subito a Villa riposo?

Addolorati da recenti e penosi ricordi, stretti da un'emozione che volevano nascondere, non si scambiarono che poche e insignificanti parole; ma l'accento della voce aveva sorpassato il volo del pensiero e il senso delle parole.

Franc che aveva creduto di stordire la sua sventura e rinnovare la felicità, non era fortunato. Ed era lì, la signorina Perrochon era la più gaia, la più seducente, la più adorabile delle creature.

Aveva avuto il piacere di rivederla, in qualcuna di quelle serate dove erano mantenute con cura, tra persone d'opinioni differenti e che una volta s'evitavano, le relazioni formate durante la tregua del bazar.

Egli le aveva parlato, aveva danzato con lei, flirtato con lei. La società li fidanzava, naturalmente. Ma Franc non sentiva per essa quell'affezione dominatrice e appassionata che è l'amore.

Essa stessa lo giudicava molto simpatico, infinitamente superiore a tutti gli altri giovani, senza essere con ciò conquistata da lui.

Appena egli si sarebbe dichiarato, essa gli avrebbe risposto con un sì decisissimo; ma egli non si dichiarava ed essa non era al martirio. E poi, la madre di Teresa aveva un poco indisposto Franc, spiegando troppo ardore nel distruggere dai radicali.

Furono la paura dell'equivoco ed il desiderio di tagliar corto a tutti i nuovi tentativi di conversione, che gli fecero modificar la sua attitudine nella questione della rappresentanza proporzionale; indeciso un momento tra il suo ideale di una politica generosa, fosse pure imprevidente, ed il suo dovere di capo partito, diede causa vinta alla sua passione contro il suo cuore.

Il giornalista Belley incantato di questa diversione, diceva a Franc:

— Ah! mio caro, puoi vantarti davvero di avere degli amici solidi. Tu sei un concentrato e soltanto i concentrati hanno degli amici: gli espansivi non hanno che camerati... Come ti hanno attaccato, ma come ti hanno anche difeso!... fo non sapevo chiedermi se Perrochon ti avesse prese nelle sue reti, — o se la signorina Teresa nelle reti di suo padre.

— La signorina Perrochon...

— Un angelo, si un gentil diavoletto che sarebbe un angelo, ma...

— Tu m'annoi

— Lasciamo questo! Sono stato inquieto per te, pel tuo avvenire, per noi. Sarebbe stato vivamente scortecato nel *Progresso*, se non avessi cestinato una mezza dozzina di corrispondenze un po' agri... Ispiratore, Chaumont... Rochard è stato perfetto. Vi sono delle miserie... Savarol, suo figlio Carlo.....

El egli non reagisce, ha l'aria di lasciar correre tutto: soltanto si lamenta che il suo dipartimento è male amministrato. Si occupa di tutto e non fa più nulla. Gli accade persino di bere un bicchiere di più. E' la decadenza!... Non è un genio, Rochard, no, ma un brav'uomo... Non combatterle più

— Ho avuto torto....

— E nella campagna della « doppia iniziativa » va senza esitazione con lui, con noi! Se lo si fosse seguito, se si fosse eletto Cribloz al Governo, invece di Bussan.... Bussan!.... Ha il colpo d'occhio, Rochard, e più intelligenza nel suo mignolo che l'eccellente e solenne Mauclere sotto il suo gibus.... Sarà una bell'accampagna, se si ripiglia...

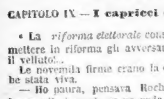
Non mi par vero di afferrare finalmente uno di quei soggetti pei quali la penna sembra, in mano, una spada... A proposito; mi manderai bene qualche articolo, di tempo in tempo?

Le nubi che, a più per volta, si erano ammassate attorno all'amicizia di Rochard e di Franc, si dissiparono. La pace fu sigillata nel maggio, durante la sessione del Grande Consiglio.

Il signor Perrochon in un suo discorso insidioso aveva proposto di aggiornare fino all'udomani del voto popolare sulla « doppia iniziativa », la discussione della legge delle imposte.

(*Continua*)

VINO PROTTO



BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Lire 80,000,000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 16,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 523,580,61

Sede Centrale: MILANO.

Sedi e Succursali: Alessandria - Bergamo - Bologna - Busto Arsizio - Catania - Firenze - Genova Livorno - Lucca - Messina - Napoli - Padova - Palermo - Pisa - Roma - Savona - Torino - Venezia.

Situazione dei Conti al 31 Agosto 1904.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa . . . . L.	17,169,353 76	Cap.soc.(120,000 az. da L. 500 cad. e N. 6000 da L. 12,500) . L.	80,000,000 —
Fondi presso gli Istituti d'Em. „	119,665 84	Fondo di Riserva ordinario . „	16,000,000 —
Cassa coloniale e valute . . „	1,023,120 74	Fondo di Riserva straordinario „	523,580 61
Portafoglio Italia . . . . „	67,186,941 09	Dividendi in corso ed arretrati „	20,800 —
Portafoglio Estero . . . . „	15,899,534 88	Depositi in conto corrente . „	81,630,484 02
Effetti all'incasso . . . . „	1,712,449 6.	Buoni fruttiferi a scad. fissa „	6,636,333 78
Riporti . . . . . „	80,124,701 93	Accettazioni commerciali. . „	14,866,716 99
Effetti pubblici di Proprietà „	30,733,759 92	Assegni in circolazione . . „	3,655,988 09
Az. Banca Subalpina in liq. „	900,866 99	Cedenti di effetti per l'incasso.	5,887,645 60
Anticipazioni sopra Eff. pubb. „	375,026 75	Corrispondenti-Saldi creditori . „	172,630,360 45
Corrispondenti-Saldi debitori . „	159,781,977 69	Creditori diversi. . . . . „	6,892,344 01
Partecipazioni . . . . . „	5,205,409 62	Lanifício nuovo l. q.	65,924,800 22
Beni stabili . . . . . „	5,768,290 73	Riso extra Cimoro „	6,074,710 —
Mobilio e Spese d'impianto. . „	534,312 08	Riso Cimoro l. q. „	2,187,300 —
Debitori diversi . . . . . „	2,695,985 78	Riso Cima 3. q. „	333,077,904 —
Debitori per Avalli . . . . „	65,924,800 22	Riso Giamponese brillato „	178,317 56
Titoli a garanzia oper. di titoli „	6,074,710 —	Riso extra raro 3 q. „	6,178,673 11
in a cauzione servizi. „	2,187,300 —	Riso Giamponino „	
deposito libero a custodia. „	333,077,950 —	Limoni di più sotto „	
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr. „	2,486,508 68	Pepe Giava „	
L.	804,786,508 41	Pepe Singapore (bianco) „	
		Pepe forte Tellicherry „	
		Zucchero extra fino „	
		Zucchero in pani assi grossi „	
		Zucchero in pani assi piccoli „	
		Zucchero in quadretti comuni „	
		Zucchero in quadretti piccoli „	
		Zucchero raffinato extra „	
		Zucchero Centrifugo „	
		Zucchero Semolato l. q. „	
		Zucchero Semolato 3. q. „	
		Zucchero Biondo uso macchè N. „	
		„ „ N. „	
		„ „ N. „	
		Barre dell'Agro Romano pure Quint.	
		Burro di Milano l. q. „	
		Burro di Milano 3. q. „	
		Burro Alpino „	
		Burro di Reggio Emilia „	
		Burro in partite assortimento sciolte	
		Uova da scarto comuni N.	
		Olio di oliva crudo raffinato v.	
		Olio di oliva fino Ett.	
		Olio d'oliva mercantile l. q. „	
		Olio d'oliva mercantile 3. q. da andare „	
		Vino Romano sul posto Ett.	
		Vino di Frascati, Gesuiti, Marino La „	
		„ „ 3. q. „	
		Vino di Monteporzio „ Ett.	
		Vino Genzano, e Civitalavinia „	
		„ Albano „	
		Vino di Velletri „	
		Vino del circondario di Viterbo „	
		Vino di Zagarolo „	
		Vino di Anzio e Nettuno „	
		Vino di Montefiascone „	
		Vino di Olevano „	
		Vino di Genzano e Gallipoli „	
		Vino di Bari e circondario rosso „	
		bianco „	
		Vino di Sardegna bianco „	
		Vino Sardegna rosso „	
		Vino Marsala colorito corrente „	
		Vino Marsala ribolito sciolume rosso „	
		Vino Marsala bianco oncvo „	
		Vino di Forlì „	
		Vino d'Ischia „	

Visto: Il Deputato di Borra
TOMASO REY

Per il presidente
della sezione ministeriale dei mediatori di mercì
GIOACCHINO BERTI

Numerario in Cassa . . . . L.	17,169,353 76	Cap.soc.(120,000 az. da L. 500 cad. e N. 6000 da L. 12,500) . L.	80,000,000 —
Fondi presso gli Istituti d'Em. „	119,665 84	Fondo di Riserva ordinario . „	16,000,000 —
Cassa coloniale e valute . . „	1,023,120 74	Fondo di Riserva straordinario „	523,580 61
Portafoglio Italia . . . . „	67,186,941 09	Dividendi in corso ed arretrati „	20,800 —
Portafoglio Estero . . . . „	15,899,534 88	Depositi in conto corrente . „	81,630,484 02
Effetti all'incasso . . . . „	1,712,449 6.	Buoni fruttiferi a scad. fissa „	6,636,333 78
Riporti . . . . . „	80,124,701 93	Accettazioni commerciali. . „	14,866,716 99
Effetti pubblici di Proprietà „	30,733,759 92	Assegni in circolazione . . „	3,655,988 09
Az. Banca Subalpina in liq. „	900,866 99	Cedenti di effetti per l'incasso.	5,887,645 60
Anticipazioni sopra Eff. pubb. „	375,026 75	Corrispondenti-Saldi creditori . „	172,630,360 45
Corrispondenti-Saldi debitori . „	159,781,977 69	Creditori diversi. . . . . „	6,892,344 01
Partecipazioni . . . . . „	5,205,409 62	Lanifício nuovo l. q.	65,924,800 22
Beni stabili . . . . . „	5,768,290 73	Riso extra Cimoro „	6,074,710 —
Mobilio e Spese d'impianto. . „	534,312 08	Riso Cimoro l. q. „	2,187,300 —
Debitori diversi . . . . . „	2,695,985 78	Riso Cima 3. q. „	333,077,904 —
Debitori per Avalli . . . . „	65,924,800 22	Riso Giamponese brillato „	178,317 56
Titoli a garanzia oper. di titoli „	6,074,710 —	Riso extra raro 3 q. „	6,178,673 11
in a cauzione servizi. „	2,187,300 —	Riso Giamponino „	
deposito libero a custodia. „	333,077,950 —	Limoni di più sotto „	
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr. „	2,486,508 68	Pepe Giava „	
L.	804,786,508 41	Pepe Singapore (bianco) „	
		Pepe forte Tellicherry „	
		Zucchero extra fino „	
		Zucchero in pani assi grossi „	
		Zucchero in pani assi piccoli „	
		Zucchero in quadretti comuni „	
		Zucchero in quadretti piccoli „	
		Zucchero raffinato extra „	
		Zucchero Centrifugo „	
		Zucchero Semolato l. q. „	
		Zucchero Semolato 3. q. „	
		Zucchero Biondo uso macchè N. „	
		„ „ N. „	
		„ „ N. „	
		Barre dell'Agro Romano pure Quint.	
		Burro di Milano l. q. „	
		Burro di Milano 3. q. „	
		Burro Alpino „	
		Burro di Reggio Emilia „	
		Burro in partite assortimento sciolte	
		Uova da scarto comuni N.	
		Olio di oliva crudo raffinato v. Ett.	
		Olio di oliva fino Ett.	
		Olio d'oliva mercantile l. q. „	
		Olio d'oliva mercantile 3. q. da andare „	
		Vino Romano sul posto Ett.	
		Vino di Frascati, Gesuiti, Marino La „	
		„ „ 3. q. „	
		Vino di Monteporzio „ Ett.	
		Vino Genzano, e Civitalavinia „	
		„ Albano „	
		Vino di Velletri „	
		Vino del circondario di Viterbo „	
		Vino di Zagarolo „	
		Vino di Anzio e Nettuno „	
		Vino di Montefiascone „	
		Vino di Olevano „	
		Vino di Genzano e Gallipoli „	
		Vino di Bari e circondario rosso „	
		bianco „	
		Vino di Sardegna bianco „	
		Vino Sardegna rosso „	
		Vino Marsala colorito corrente „	
		Vino Marsala ribolito sciolume rosso „	
		Vino Marsala bianco oncvo „	
		Vino di Forlì „	
		Vino d'Ischia „	

La Direzione — *I Sindaci* — *per il Capo Contabile*
F. Weil - A. Ghisalberti — *A. Besozzi - R. G. Sacchi - Dr. G. Serina* — *A. Comelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 per cento:
con vincolo di un mese 2 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite dei versamenti L. 500 al giorno.
Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0. — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	20
„ „ medio	„ 6	„ 12	„ 18	20
„ „ grande	„ 10	„ 20	„ 30	45
Casse forti	„ 20	„ 35	„ 55	90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette,
Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori diversi.

Mercato di Roma.
LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 11 al dì 17 settembre 1904.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche nat. da strazio	Q.	135 —	185 —
Buoi e vacche da arba	„	135 —	185 —
Buoi e vacche di Sardegna	„	150 —	195 —
Vitelli da latte	„	180 —	200 —
Vitelli di campagna	„	170 —	193 —
Grano tenero pr roma nuovo 1.a qual. quint.		21 50	21 75
„ „ 2.a „		21 25	21 50
Fiore di Farina N. 00	quint.	34 50	35 —
id. id. „ 0	„	33 —	33 50
id. id. A „ 1	„	32 —	32 50
id. id. B „ 2	„	31 —	32 50
id. id. C „ 3	„	31 —	31 50
id. id. D „ 4	„	23 —	23 50
id. id. V „ 5 sacco comp.	„	— —	— —
Avena (stazioni diverse) 1. qual.	„	14 50	14 50
Avena id. 2. q.	„	13 50	13 75
Crusca	„	11 —	12 —
Granchelle	„	10 —	11 —
Fatate di Rieti	„	7 —	8 —
„ di Avezzano	„	7 —	8 —
„ di Viterbo	„	6 —	7 50
nostrali nuove grosse	„	6 —	7 50
Patate mezzane nuove	„	6 50	6 50
Patate della Provincia	„	6 —	6 50
Fagiuoli grossi	Quint.	25 —	26 —
Fagiuoli mezzani	„	27 —	28 —
Fagiuolina	„	25 50	26 —
Fagiuoli con l'occhi	„	24 —	25 —
Ceci grossi	„	32 —	33 —
Ceci mezzani	„	31 —	32 —
Lenticchie nuove l. q.	„	31 —	32 —
Riso extra Cimoro	„	58 50	59 50
Riso Cimoro l. q.	„	57 —	58 —
Riso Cima 3. q.	„	46 —	47 —
Riso Pugliese	„	46 —	46 50
Riso Giamponese brillato	„	31 50	33 50
Riso extra raro 3 q.	„	30 —	31 —
Riso Giamponino	„	32 —	32 50
Limoni di più sotto	mille	60 —	60 —
Pepa Giava	„	205	210
Pepe Singapore (bianco)	quint.	275 —	280 —
Pepe forte Tellichery	„	280 —	280 —
Zucchero extra fino	quint.	134 —	138 —
Zucchero in pani assi grossi	„	134 —	138 —
Zucchero in pani assi piccoli	„	135 —	138 —
Zucchero in quadretti comuni	„	— —	— —
Zucchero in quadretti piccoli	„	— —	— —
Zucchero raffinato extra	„	139 50	141 50
Zucchero Centrifugo	„	135 —	138 —
Zucchero Semolato l. q.	„	129 —	130 —
Zucchero Semolato 3. q.	„	126 —	127 —
Zucchero Biondo uso macchè N. 1	„	117 —	118 —
„ „ N. 2	„	113 —	116 50
„ „ N. 3	„	112 —	114 50
Barre dell'Agro Romano pure	Quint.	— —	— —
Burro di Milano l. q.	„	370 —	370 —
Burro di Milano 3. q.	„	350 —	350 —
Burro Alpino	„	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	„	227 —	235 —
Burro in partite assortimento sciolte	„	82 —	84 —
Uova da scarto comuni	N.	72 50	74 —
Olio di oliva crudo raffinato	v.	100 —	103 —
Olio di oliva fino	Ett.	100 —	95 —
Olio d'oliva mercantile l. q.	„	80 —	82 —
Olio d'oliva mercantile 3. q. da andare	„	80 —	82 —
Vino Romano sul posto	Ett.	27 50	30 —
Vino di Frascati, Gesuiti, Marino La	„	30 —	30 50
„ „ 3. q.	„	— —	— —
Vino di Monteporzio	„	27 —	27 50
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	25 —	27 —
„ Albano	„	23 —	25 —
Vino di Velletri	„	23 50	25 —
Vino del circondario di Viterbo	„	20 —	22 —
Vino di Zagarolo	„	20 —	20 —
Vino di Anzio e Nettuno	„	22 —	23 —
Vino di Montefiascone	„	20 —	20 —
Vino di Olevano	„	27 50	28 —
Vino di Genzano e Gallipoli	„	28 —	28 —
Vino di Bari e circondario rosso	„	23 —	23 —
„ „ bianco	„	23 —	23 —
Vino di Sardegna bianco	„	28 —	28 —
Vino Sardegna rosso	„	24 —	24 —
Vino Marsala colorito corrente	„	28 —	28 —
Vino Marsala ribolito sciolume rosso	„	26 —	26 —
Vino Marsala bianco oncvo	„	26 —	26 —
Vino di Forlì	„	23 —	23 —
Vino d'Ischia	„	30 —	30 —

Visto: Il Deputato di Borra
TOMASO REY

Per il presidente
della sezione ministeriale dei mediatori di mercì
GIOACCHINO BERTI

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordatevi che il mezzo più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)

Succursale di Roma - Corso Umberto I. 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *14 Novembre 1889, — Reg. Att. Vol. 118 N. 69.*

per: « Perfectionnements dans le traitement des minerais de plomb et pour l'obtention du plomb mètallique »; della **Société anonyme des études électrochimiques**, a Ginevra.

La titolare è disposta a vendere la suddetta privativa industriale oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.
9, Via Due Macelli — Roma

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato
Ammortizzato per Lire 630.000.

ESERCIZIO 1904-905 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1904 905
e confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, dapurati dalle imposte erariali
dal 1° al 10 Settembre 1904 (7ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercz.	4760	4760	—	1065	1065	—
Media . . .	4760	4760	—	1065	1065	—
Viaggiatori . .	1,950,149 00	1,971,956 43	— 21,198 57	100,097 00	99,342 65	+ 1,984 35
Bagagli e Cani	78,345 00	80,206 39	— 1,861 39	3,105 00	3,103 24	+ 68 24
Merci a G. e P. acc.	378,008 00	375,795 33	+ 2,212 47	14,085 00	13,953 00	+ 82 00
Merci a P. V. .	2,189,081 00	2,194,784 34	— 6,703 34	86,229 00	86,696 26	— 474 26
TOTALE	4,644,583 00	4,622,741 69	+ 14,641 31	203,867 00	203,169 15	+ 808 85

Prodotti dal 1° Luglio al 10 Settembre 1904.

Viaggiatori .	13,336,871 90	12,629,595 51	+ 707,335 49	695,654 00	656,231 45	+ 39,422 51
Bagagli e cani.	549,168 00	572,495 99	— 23,338 50	18,259 00	20,975 12	— 2,716 12
Merci a G. e P. acc.	2,787,512 00	2,868,775 68	— 81,263 68	100,195 00	98,135 05	+ 2,059 97
Merci a P. V. .	14,904,120 00	14,671,991 25	+ 232,128 75	642,547 00	637,548 68	+ 14,998 32
TOTALE	31,577,671 90	30,742,798 43	+ 934,872 35	1,456,655 00	1,412,890 27	+ 58,764 73

Prodotto per chilometro.

della decade. .	875 75	972 63	+ 3 12	191 52	190 76	+ 76
riassuntivo. .	6,623 48	6,416 55	+ 206 91	1,367 78	1,317 27	+ 50 18

(*) La linea Milano-Chiasso Km. 52) comune colla rete Adriatica e calcolata per la sola metà.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

In Piazza Dante affittasi grandi locali e *Scultura* o magazzino con annesse camere per abitazione. Rivolgersi portiere via Merulana N. 82. 209

Palazzo Roccagiovine affittasi secondo piano nobile, già residenza Legazione Belgio. Esposizione Foro Traiano, Sud-Ovest. Tredici camere, locali terreni. Visibile tutti i giorni. Rivolgersi Computisteria 230

Piazza Cenci 7A appartamento di 7 vani e cucina d'affittare bella esposizione, gas, acqua Marcia e vasche per lavare. Le chiavi dal portiere. 233

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina istruita cerca occupazioni ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97

Maestra di piano madre di famiglia signori referenza, da lezioni a domicilio, cercasi monacazione, inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 103

Collegio Convitto Leonino - Orvieto
Scuole Elementari e Ginnasiali. Gli alunni di 4. e 5. Ginnasiale frequentano il *Giansio Pareggiato* municipale ove sempre il accompagna un professore del Collegio. In casa oltre l'istruzione religiosa e la morale educazione s'impartiscono ripetizioni dello materie insegnate in classe. Per schiarimenti rivolgersi al Sac. Dott Matteo Ottonello, Direttore. 203

Distinta signorina Alta Italia desidera colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Istituto Normale di Governo, dà a persone mute, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 199

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. S'Agnello forme posta Roma 94

Per allieve di canto La signora Nazzari De Angelis, divenuta artista non sua, avendo deciso di dedicarsi esclusivamente nel canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Savoia N. 6. Rivolgersi ivi. 50

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Camera civilmente mobiliata presso piccola distinta famiglia senza bambini. Via delle Coppelle 28 p. 2. prima porta a sinistra. Volendo pensione visibile tutto il giorno. 209

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,30	—	7,—	11,10	13,20	18,40	19,55	22,45
Pisa	5,—	—	8,30	14,40	20,40	21,35	—	—
Torano	5,—	—	8,30	14,40	20,40	21,35	—	—
Foligno-Milano . .	6,—	—	9,50	15,40	21,45	22,35	—	—
Foligno-Ancona. .	6,10	—	10,—	15,—	19,—	22,—	—	—
Firenze-Milano .	—	—	9,25	15,25	18,20	—	23,10	—
Grosseto	—	—	—	11,10	—	—	—	—
Civita-Castellana	7,30	—	—	11,30	—	17,5	20,—	—
Tivoli.	7,30	9,40	—	—	11,50	17,5	20,—	—
Terni-Firenze . .	7,40	—	—	—	—	17,5	—	—
Frascati	6,30	8,—	12,10	13,—	17,30	—	—	19,25
Marino	7,11	8,40	12,40	13,30	14,50	18,30	19,30	17,40
„ „	—	—	—	—	—	—	19,30	19,43
Anzio-Nettuno .	6,35	—	9,20	—	15,—	—	—	—
Velletri-Terracina .	6,30	—	—	11,5	—	—	—	—
Velletri	6,20	—	11,35	17,5	19,5	—	—	—
Roccagiovine-Arezzo	6,—	—	11,30	17,—	—	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	12,40	—	—	—	—	—
Civitavecchia . .	7,—	—	—	—	—	—	—	—

Il treno delle 8,40 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 19,20 è feriale.
Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9	12,55	14,10	18,20	20,15	23,10	
Pisa	1,40	8,05	—	10,10	16,30	22,20	23,43	
Torino	1,40	8,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43	
Milano-Pisa . . .	1,40	8,40	—	10,10	16,30	22,20	23,45	
Ancona-Foligno .	7,—	—	11,40	14,50	—	21,1	—	
Milano-Firenze . .	7,—	12,37	—	17,05	—	—	—	21,45
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli . .	—	8,5	13,20	—	20,47	—	20,47	—
Tivoli	—	8,5	13,20	17,35	—	—	20,47	—
Civitavecchia . .	6,5	9,24	13,35	—	—	—	—	—
Frascati	6,37	8,40	10,40	13,54	18,3	21,20	22,53	
Nettuno-Anzio . .	8,10	—	13,20	19,28	—	—	—	—
Albano-Genzano . .	6,51	8,28	9,17	11,16	14,53	17,40	19,40	
„ „	—	—	—	—	—	—	21,45	23,25
Terracina-Velletri .	8,31	—	—	—	—	20,50	—	—
Velletri	7,28	—	9,31	11,20	20,50	20,50	—	—
Viterbo-Roccagiovi.	9,5	14,55	—	22,40	—	—	—	—
Fiumicino	8,0	—	—	16,20	—	—	—	—
Subiaco-Mandela . .	9,—	—	—	—	—	20,47	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Lachaussée Lorilleux & Berger - Wi. sh

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 8, p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 16.
Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 9).
Id. ARCHIVIO SEGRETO, si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id. CUPOLA, PARCHI, dalle 9-14. (Permesso v. Sagrestia 9)
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 9 alle 12.
— HOSPIGLIOSI: Quirinale 43. 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 194, dalle 10 a 15.
Catacombe S. SEB